

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2014

GEOFOR S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PONTEDERA PI VIALE AMERICA
105

Numero REA: PI - 104353

Codice fiscale: 01153330509

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	10
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	34
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	41
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	88

GEOFOR S.P.A.

Sede in Viale America, 105 - 56025 Pontedera - Pisa
Codice Fiscale 01153330509 - Numero Rea 01153330509 PI-104353
P.I.: 01153330509
Capitale Sociale Euro 2.704.000 i.v.
Forma giuridica: Società per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO): 381100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: no

Prospetto contabile del Bilancio chiuso al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	83.834	86.960
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	403.875	430.176
7) altre	1.752.835	2.090.351
Totale immobilizzazioni immateriali	2.240.544	2.607.487
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	164.337	126.449
2) impianti e macchinario	1.264.770	1.711.649
3) attrezzature industriali e commerciali	527.656	702.237
4) altri beni	24.405	35.209
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	574.216	165.319
Totale immobilizzazioni materiali	2.555.384	2.740.863
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	1.508.742	1.522.504
Totale partecipazioni	1.508.742	1.522.504
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.000	144.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	259.962	414.795
Totale crediti verso altri	403.962	558.795
Totale crediti	403.962	558.795
3) altri titoli	21.593	21.476
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	0	0

GEOFOR S.P.A.

azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.934.297	2.102.775
Totale immobilizzazioni (B)	6.730.225	7.451.125
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.115.593	997.247
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	43.669	31.594
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	1.159.262	1.028.841
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.399.558	20.904.145
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	23.399.558	20.904.145
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	656.751	1.235.502
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	656.751	1.235.502
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.426.875	1.917.502
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	1.426.875	1.917.502
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.112.888	919.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	1.112.888	919.213
Totale crediti	26.596.072	24.976.362
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	391	391
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0
6) altri titoli.	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	391	391
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.996.866	1.869.222
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	5.972	4.657
Totale disponibilità liquide	8.002.838	1.873.879

GEOFOR S.P.A.

Totale attivo circolante (C)	35.758.563	27.879.473
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	304.078	372.175
Disaggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti (D)	304.078	372.175
Totale attivo	42.792.866	35.702.773
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.704.000	2.704.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	540.000	540.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	5.598.149	5.124.621
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	5.598.150	5.124.622
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	351.932	351.932
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.472.600	473.528
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	1.472.599	473.529
Totale patrimonio netto	10.666.682	9.194.082
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	21.375	36.939
3) altri	3.234.857	2.034.857
Totale fondi per rischi ed oneri	3.256.232	2.071.796
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.274.073	3.361.404
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		

GEOFOR S.P.A.

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.315.904	12.868.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	14.315.904	12.868.059
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.712.138	2.077.950
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	2.712.138	2.077.950
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.493.550	1.147.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.493.550	1.147.268
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.897.266	2.740.967
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	4.897.266	2.740.967
Totale debiti	23.418.858	18.834.244
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	2.177.021	2.241.247
Aggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti	2.177.021	2.241.247
Totale passivo	42.792.866	35.702.773

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	2.007.309	1.088.247
Totale fideiussioni	2.007.309	1.088.247
Avalli		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale avalli	0	0
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale altre garanzie personali	0	0
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale garanzie reali	0	0
Altri rischi		
crediti ceduti	0	0
altri	0	0
Totale altri rischi	0	0
Totale rischi assunti dall'impresa	0	0
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	2.007.309	1.088.247
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	0	0
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
altro	0	0
Totale beni di terzi presso l'impresa	0	0
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	5.566.574	5.673.865
Totale conti d'ordine	7.573.883	6.762.112

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.818.981	58.133.092
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	12.075	9.738
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.000	62.005
altri	1.384.138	2.832.800
Totale altri ricavi e proventi	1.387.138	2.894.805
Totale valore della produzione	62.218.194	61.037.635
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.033.840	4.451.291
7) per servizi	31.826.156	30.196.440
8) per godimento di beni di terzi	6.000.246	6.016.254
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	9.628.440	9.223.694
b) oneri sociali	3.247.510	3.084.255
c) trattamento di fine rapporto	617.344	638.198
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	13.493.294	12.946.147
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	410.169	376.987
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.285.041	1.486.518
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	332.721	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.027.931	1.863.505
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(118.347)	(70.929)
12) accantonamenti per rischi	1.200.000	1.600.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.684.114	3.956.211
Totale costi della produzione	60.147.234	60.958.919
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.070.960	78.716
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
altri	5	3
Totale proventi da partecipazioni	5	3
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0

GEOFOR S.P.A.

d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	125.355	128.878
Totale proventi diversi dai precedenti	125.355	128.878
Totale altri proventi finanziari	125.355	128.878
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
altri	15.108	78.656
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.108	78.656
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	110.252	50.225
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	27.480	1.691
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	27.480	1.691
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(27.480)	(1.691)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0	0
altri	1.262.013	1.820.297
Totale proventi	1.262.013	1.820.297
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	95.256	0
altri	578.297	973.407
Totale oneri	673.553	973.407
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	588.460	846.890
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	2.742.192	974.140
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	794.529	444.273
imposte differite	(15.564)	(21.056)
imposte anticipate	490.627	77.395
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.269.592	500.612
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.472.600	473.528

GEOFOR SpA

Sede Legale: viale America, 105 - 56025 Pontedera - Pisa
 capitale sociale € 2.704.000, interamente versato
 Registro delle imprese di Pisa, Codice fiscale e Partita IVA
 n. 01153330509

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai principi generali stabiliti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, nonché alle finalità e ai postulati di bilancio enunciati nei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi;
- l'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relative allo stato patrimoniale sia al conto economico, sono evidenziate: tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

L'esposizione delle voci di bilancio, rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico, è conforme al dettato degli art. 2424, 2424 *bis*, 2425 e 2425 *bis* del codice civile.

Inoltre i criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali.

Tale posta di bilancio è costituita dalle "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo, e dal software di base ammortizzato in tre anni (aliquota del 33,33%).

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo piani tecnico-economici che assicurano una razionale ripartizione del costo dei beni in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUOTA
Terreni e fabbricati	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinario	
Impianti fissi e specifici	15%
Automezzi	20%
Cassoni scarrabili	20%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	15%
Cassonetti	25%
Altri beni	
Mobili e arredi e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%

Autovetture	25%
-------------	-----

Immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Crediti.

Sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze.

I beni-merce sono stati valutati con il metodo FIFO (First In First Out).

Prodotti finiti e merci.

Sono stati valutati al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Disponibilità liquide.

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti.

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 *bis*, quinto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri.

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti sono iscritti in base alla stima prudenziale dei rispettivi rischi ed oneri a cui si riferiscono.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato.

Riflette la passività nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti ed ai relativi contratti di lavoro.

Debiti.

I debiti sono indicati al valore nominale.

Costi e ricavi.

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**Immobilizzazioni immateriali.**

Descrizione	Consistenza esercizio 2013					Variazioni nell'esercizio 2014						Consistenza al 31.12.2014
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					86.959,70	-	69.527,40				72.653,03	83.834,07
Totale	0			0	86.959,70	-	69.527,40	0	0	0	72.653,03	83.834,07
Immob. immateriali in corso	-			0	430.175,71	- 11.301,00	-15.000,00	0	0	0	0	403.874,71
Totale	-			0	430.175,71	- 11.301,00	-15.000,00	0	0	0	0	403.874,71
Migliorie su beni di terzi	0			0	2.090.350,85	-	-		0	0	337.515,95	1.752.834,90
Totale	-			-	2.090.350,85	-	-	-			337.515,95	1.752.834,90

La voce "Concessione licenze, marchi e diritti simili" è stata incrementata per € 69.527,40 per l'acquisizione di software, di palmari, di monitor, personal computer e per l'acquisto del modulo per la conservazione digitale dei documenti.

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso" è stata riclassificata e ridotta a seguito della risoluzione consensuale con un fornitore di software posto che la relativa implementazione non ha rispettato i tempi convenuti.

La voce "Migliorie su beni di terzi" è rimasta invariata.

Si ricorda che tali migliorie sono state effettuate sui beni di Geofor Patrimonio s.p.a. con la quale è stato stipulato il contratto di locazione che prevede l'indennizzo in favore della società per il costo non ammortizzato qualora la società stessa non fosse affidataria del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e/o assimilati.

Immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Consistenza esercizio 2013					Variazione nell'esercizio 2014						Consistenza al 31.12.2014
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	
Terreni e fabbricati	312.531,47	0	0	186.082,34	126.449,13	0	67.118,34	0,00	0	0	29.230,75	164.336,72
Impianti e macchinario	7.515.261,17	0	0	5.803.612,41	1.711.648,76	0,00	203.744,95	0,00	0	0	650.624,06	1.264.769,65
Attrezz. ind. e comm.	2.441.339,86	0	0	1.739.102,80	702.237,06	242.842,50	174.495,01	0,00	0	0	591.918,74	527.655,77
Altri beni	1.317.176,80	0	0	1.281.968,23	35.208,57	0,00	2.463,70	0,00			13.267,18	24.405,09
Immobilizzazioni in corso e acconti	165.318,85	0	0	0	165.318,85	-242.842,50	651.739,73	0	0	0	0	574.216,08

La voce "Terreni e fabbricati" è stata incrementata per € 67.118,34 a seguito del contratto di compravendita di un terreno sito in Bientina sul quale deve essere costruito un nuovo centro di raccolta.

La voce "impianti e macchinario" è stata incrementata di € 203.744,95 in seguito all'acquisto di un

impianto di deumidificazione per gli spogliatoi della sede di Pisa, di n. 4 Fiat Scudo, di un Fiat Doblò, di una pala cingolata, di n. 24 container e di un furgone da attrezzare ad officina mobile.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" è stata incrementata per € 174.495,01 a seguito dell'acquisto di n. 1041 cassonetti in polietilene da lt. 1000, di n. 13 box usati e di una idropulitrice a caldo. È stata inoltre riclassificata per € 242.842,50 per il posizionamento sul territorio delle campane per la raccolta del vetro.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è stata incrementata per € 651.739,73 a seguito della progettazione del centro di raccolta di Lari nonché dell'acquisizione delle campane per la raccolta del vetro di cui deve essere completata la collocazione sul territorio.

Immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita esercizio 2014	% azioni o quota posseduta	Valore iscritto in bilancio
Revet spa	viale America, 104 Pontedera (PI)	2.895.767	19.732.009,00	1.563.994,00	12,07%	1.500.000,00
Pisa Energia srl	via Volturno, 43 Pisa	19.000	40.591,00	795,00	5,27%	831,39
Ti Forma srl	via Paisiello, 8 Firenze	50.000	249.783,00	9.378,00	0,87%	1.237,83
Eco s.r.l.	via A. Diaz, 7	- 4.744	15.782,34	- 4.744,26	16,66%	6.120,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	via Toscoromagnola Fornacette (PI)	48.492.786	134.138.496,00	3.224.123,00	0,0038%	552,61

Descrizione	Consistenza esercizio 2013				Variazione nell'esercizio 2014						Consistenza al 31.12.2014
	Costo storico	Rivalutazioni	Rettifiche di valore	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Rettifiche di valore	Altre	
Partecipazioni:											
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	1.522.504,00	0	0	1.522.504,00	0,00	1.237,83	0,00	0,00	-15.000,00	0	1.508.741,83
Crediti:											
Crediti v/altri entro es. succ.	144.000,00	0	0	144.000,00	0	0	0	0	0	0	144.000,00
Crediti v/altri oltre es. succ.	414.794,88	0	0	414.794,88	0,00	0,00	-	0	0	- 154.833,26	259.961,62
Altri titoli	21.475,87	0,00	0	21.475,87	0	0		117,39	0	0	21.593,26

Geofor s.p.a. non controlla né è collegata ad alcuna società.

La partecipazione in Revet s.p.a. è iscritta al costo sulla base della valutazione redatta al tempo dell'acquisizione.

L'azienda ha dovuto far fronte alla consistente perdita di Ti Forma s.c.r.l. per cui è stata svalutata integralmente la partecipazione iscritta in bilancio per € 15.000 ed è stata coperta la restante parte della perdita per € 12.480,26. Inoltre è stata acquisita la partecipazione di € 1.237,83.

La voce "crediti vs. altri" è composta per € 245.482,08 dal credito verso il comune di Fauglia e per € 14.479,54 da cauzioni nei confronti dei fornitori. La predetta voce si è ridotta per € 154.833,26 in ottemperanza al piano di rientro sottoscritto dal comune di Fauglia.

La voce "altri titoli" concerne la cauzione versata per il contratto di locazione dell'area sulla quale è situato il centro di raccolta di Tirrenia.

Rimanenze.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2013	Riclassific azioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2014	Variazione
Materiale per kit	383.799,71	0	84.231,03	468.030,74	21,95%
Vestiaro	69.729,82	0	- 22.550,17	47.179,65	-32,34%
Materiali c/o termovalorizzatore	323.471,60	0	45.181,48	368.653,08	13,97%
Carburante viale America - Pontedera	3.638,49	0	16.588,88	20.227,37	455,93%
Carburante - Pisa	12.145,11	0	- 7.943,67	4.201,44	-65,41%
Ricambi parco mezzi	204.461,79	0	2.839,06	207.300,85	1,39%
Prodotti finiti e merci	31.594,42	0	12.074,95	43.669,37	38,22%
TOTALE	948.173,87	0	211.088,63	1.159.262,50	22,26%

Crediti.

Di seguito la tabella dei crediti verso clienti.

Bilancio aggiornato al 31/12/2014

Descrizione	Consistenza al 31.12.2013	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2014	Variazione
Comune di Bientina	1.085.790,82	0	- 85.586,52	1.000.204,30	-7,88%
Comune di Buti	143.962,84	0	66.247,69	210.210,53	46,02%
Comune di Calci	370.510,83	0	- 143.082,05	227.428,78	-38,62%
Comune di Calcinaia	495.854,22	0	29.803,51	525.657,73	6,01%
Comune di Capannoli	23.136,24	0	- 16.596,60	6.539,64	-71,73%
Comune di Cascina	1.617.933,05	0	261.656,54	1.879.589,59	16,17%
Comune di Castelfranco di Sotto	909.636,07	0	76.761,71	986.397,78	8,44%
Comune di Chianni	7.115,71	0	- 2.929,35	4.186,36	-41,17%
Comune di Fauglia	130.437,47	0	20.139,72	150.577,19	15,44%
Comune di Lajatico	4.271,45	0	- 1.888,60	2.382,85	-44,21%
Comune di Montopoli Val d'Arno	301.028,13	0	- 28.854,88	272.173,25	-9,59%
Comune di Palaia	16.815,94	0	639,05	17.454,99	3,80%
Comune di Pisa	1.179.275,40	0	1.920.066,88	3.099.342,28	162,82%
Comune di Ponsacco	388.948,67	0	- 103.907,18	285.041,49	-26,71%
Comune di Pontedera	1.446.376,02	0	- 293.080,33	1.153.295,69	-20,26%
Comune di San Giuliano Terme	910.846,94	0	1.155.467,83	2.066.314,77	126,86%
Comune di San Miniato	1.216.552,14	0	568.448,16	1.785.000,30	46,73%
Comune di Santa Croce sull'Arno	799.091,08	0	- 85.581,83	713.509,25	-10,71%
Comune di Santa Maria a Monte	488.166,04	0	- 128.575,81	359.590,23	-26,34%
Comune di Terricciola	8.921,27	0	- 3.734,16	5.187,11	-41,86%
Comune di Vecchiano	366.271,49	0	377.871,24	744.142,73	103,17%
Comune di Vicopisano	207.358,74	0	50.140,48	257.499,22	100,00%
Comune di Casciana Terme-Lari	541.013,91	0	- 131.560,09	409.453,82	-24,32%
Comune di Crespina-Lorenzana	99.721,33	0	186.593,29	286.314,62	187,11%
Clients TIA Bientina	351.687,64	0	- 22.652,08	329.035,56	-6,44%
Clients TIA Calci	96.711,38	0	- 18.631,27	78.080,11	-19,26%
Clients TIA Calcinaia	468.733,42	0	- 110.838,83	357.894,59	-23,65%
Clients TIA Cascina	1.083.457,49	0	- 256.250,49	827.207,00	-23,65%
Clients TIA Crespina	187.999,23	0	- 53.609,09	134.390,14	-28,52%
Clients TIA Ponsacco	523.720,20	0	- 87.321,48	436.398,72	-16,67%
Clients TIA Pontedera	1.237.929,59	0	- 420.803,05	817.126,54	-33,99%
Clients TIA San Giuliano Terme	709.359,26	0	- 124.372,22	584.987,04	-17,53%
Clients TIA San Miniato	827.695,91	0	- 118.484,11	709.211,80	-14,31%
Clients TIA Santa Maria a Monte	478.793,60	0	- 97.886,98	380.906,62	-20,44%
Clients TIA Vecchiano	480.987,31	0	- 75.195,12	405.792,19	-15,63%
Clients TIA Vicopisano	472.006,83	0	- 134.504,86	337.501,97	-28,50%
Privati	1.052.200,38	0	179.336,49	1.231.536,87	17,04%
Fatture da emettere	911.203,24	0	90.841,00	1.002.044,24	9,97%
Note di credito da emettere	- 1.042,56	0	- 39.109,99	- 40.152,55	100,00%
Incassi TIA da imputare	- 204.882,75	0	110.745,28	- 94.137,47	-54,05%
Riscossione coattiva TIA	- 278.918,53	0	65.879,12	- 213.039,41	100,00%
Fondo svalutazione crediti	- 252.532,39	0	- 80.188,37	- 332.720,76	31,75%
Crediti v/clienti	20.904.145,05	0	2.495.412,65	23.399.557,70	11,94%
Erario conto IVA	445.198,79	0	- 351.956,44	93.242,35	-79,06%
Acconti IRAP	699.797,23	0	- 196.936,81	502.860,42	-28,14%
Crediti v/Erario per rit. su int. attivi	9.796,71	0	- 4.984,06	4.812,65	-50,87%
Acconti IRES	80.709,20	0	- 53.423,96	27.285,24	100,00%
Crediti vs. Erario cod. trib. 1655	0	0	1.830,42	1.830,42	100,00%
Credito IRES	0	0	26.719,76	26.719,76	100,00%
Crediti tributari	1.235.501,93	0	607.301,27	656.750,84	-46,84%
Per imposte anticipate	1.917.502,36	0	- 490.627,30	1.426.875,06	-25,59%
Per imposte anticipate	1.917.502,36	0	- 490.627,30	1.426.875,06	-25,59%
Acconti a fornitori	-	0	41.175,00	41.175,00	100,00%
Contributi previdenziali per TFM	399,55	0	0	399,55	0,00%
Acconto INAIL	302.373,10	0	321.111,46	623.484,56	100,00%
Credito v/ATO per contributi staz. ecolog.	39.351,90	0	-	39.351,90	0,00%
Credito v/Regione per raccolta monomateriale	252.132,00	0	- 141.651,72	110.480,28	100,00%
Crediti erario c/IRES-IRAP istanza di rimborso	289.248,00	0	- 20.739,00	268.509,00	100,00%
Credito v/INPS per imposta sost. TFR	- 1.295,14	0	1.377,33	82,19	-106,35%
Credito v/INAIL per infortuni	7.193,15	0	- 1.573,25	5.619,90	-21,87%
Altri crediti correnti	29.809,94	0	- 6.024,42	23.785,52	-20,21%
Crediti v/altri	919.212,50	0	152.500,40	1.112.887,90	21,07%

Si conferma il criterio adottato per la determinazione del valore di presumibile realizzo dei crediti trasferiti ai concessionari per la loro riscossione in forma coattiva, ossia quello proveniente dalle stime di Equitalia s.p.a. che asserisce di recuperare nel tempo il 46% del credito ad essa trasferito.

Tale stima è sottoposta a valutazione al termine di ciascun esercizio sulla base delle informazioni che si acquisiscono nel corso del tempo.

Dal confronto dei dati al 31.12.2013 e al 31.12.2014 emerge che il credito complessivo verso gli utenti a tariffa è passato da € 6.919.081,85 ad € 5.398.532,28, con una diminuzione di € 1.520.549,57 pari al 21,98%. Corrispondentemente il credito trasferito all'agente della riscossione e al concessionario per la riscossione coattiva nei confronti degli utenti a tariffa è passato da € 22.912.508,09 ad € 21.912.900,13, con una riduzione di € 999.607,96 pari al 4,36%. Quindi il rapporto tra il credito trasferito all'agente della riscossione e al concessionario, e il credito iscritto in bilancio nei confronti degli utenti a tariffa è passato da 3,31 a 4,06. Il che sta a significare che è confermata la stima del valore presumibile di realizzo dei crediti derivanti da tariffa.

Comunque, considerato che i crediti per la tariffa dei rifiuti affidati all'agente della riscossione e al concessionario ammontano a circa il 78% dell'intero monte crediti, in ossequio al principio della prudenza, è stata effettuata una ulteriore stima. Considerato che tali crediti sono monitorati dagli affidatari, nonché dagli uffici aziendali, si è ritenuto sufficiente applicare le sottoelencate percentuali di irrecuperabilità suddivise per anno in modo da determinare l'importo della svalutazione sufficientemente prudenziale ed idonea ad una corretta e veritiera rappresentazione in bilancio dei crediti da tariffa.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
credito (EQ)	2.650,96	56.220,22	24.989,08	112.421,70	415.454,70	841.547,59	2.879.868,55	4.333.152,80
credito in corso di pagamento (PQ)	2.742,29	452,22	846,54	651,95	2.052,00	2.392,07		9.137,07
TOTALE	5.393,25	56.672,44	25.835,62	113.073,65	417.506,70	843.939,66	2.879.868,55	4.342.289,87
% di svalutazione (EQ)	30%	30%	20%	20%	10%	10%	5%	
% di svalutazione (PQ)	10%	10%	10%	10%	5%	5%	5%	
svalutazione (EQ)	795,29	16.866,07	4.997,82	22.484,34	41.545,47	84.154,76	143.993,43	314.837,17
svalutazione (PQ)	274,23	45,22	84,65	65,20	102,60	119,60	-	691,50
								315.528,67

A ciò si deve aggiungere la svalutazione relativa ai crediti per i quali non è stata ancora avviata la procedura della riscossione coattiva per € 11.785,68 e quella relativa ai crediti di importo inferiore ad € 300,00 per € 5.406,41, e quindi complessivamente per € 332.720,76.

I crediti con scadenza superiore a cinque anni ammontano ad € 2.186.202,39 (sostanzialmente relativi ai crediti verso gli utenti a tariffa).

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per € 252.532,39 (corrispondentemente è stato iscritto nella voce "altri ricavi e proventi" eguale importo) a seguito dell'avvio delle procedure concorsuali a carico dei creditori e delle lettere di inesigibilità provvisorie rilasciate dagli agenti della riscossione. Inoltre è stato accantonato al predetto fondo l'importo di € 332.720,76 come sopra determinato. Si evidenzia al riguardo di non aver accantonato alcunché per i crediti vantati nei confronti dei comuni in quanto sono relativi a prestazioni eseguite nella seconda metà del 2014 e risultano non essere contestati. Inoltre non sono stati contestati gli estratti conto trasmessi dalla società a ciascun comune indicanti il rapporto creditorio e debitorio alla data del 31.12.2014.

Si conferma la correttezza e congruità dell'iscrizione delle imposte anticipate relative a quanto residua per la perdita fiscale maturata nell'esercizio 2012 in quanto esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili: al riguardo ciò è attestato dalle previsioni di budget 2015, dal rendiconto finanziario che conferma la capacità aziendale di produrre reddito e dai bilanci dei pregressi esercizi.

Infine si evidenzia l'omessa iscrizione degli interessi attivi per i ritardati pagamenti delle fatture emesse nei confronti dei comuni in considerazione della stabilizzazione del rapporto di prestazione del servizio con i committenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	% azioni o quota posseduta	Valore al 31.12.2013	Rettifiche	Valore al 31.12.2014
Toscana Ricicla srl	via Paisiello, 8 Firenze	70.200	118.252,00	7,44%	391,00	-	391,00

A seguito di contatti con il liquidatore della società risulta confermato il piano di riparto per la cui esecuzione si è in attesa del rimborso da parte dell'agenzia delle entrate per il credito IVA.

Disponibilità liquide.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2013	Riclassificazioni azioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2014	Variazione
Banca di Pisa e Fornacette	1.827.607,18	0	4.769.017,00	6.596.624,18	260,94%
Cassa di Risparmio di Volterra	26.742,69	0	9.468,14	36.210,83	35,40%
Credem	-	0	8.406,56	8.406,56	100,00%
Banco Posta	13.922,78	0	25.487,44	39.410,22	183,06%
Credito Coop.Fornacette c/c finanz.F.Forte	949,15	-	949,15	-	-100,00%
TARI Bientina	-	0	51.221,11	51.221,11	100,00%
TARI Calci	-	0	50.556,93	50.556,93	100,00%
TARI Calcinaia	-	0	53.123,88	53.123,88	100,00%
TARI Cascina	-	0	223.770,55	223.770,55	100,00%
TARI Ponsacco	-	0	67.196,23	67.196,23	100,00%
TARI Pontedera	-	0	138.082,18	138.082,18	100,00%
TARI San Giuliano Terme	-	0	318.953,22	318.953,22	100,00%
TARI San Miniato	-	0	75.257,26	75.257,26	100,00%
TARI Vecchiano	-	0	30.922,35	30.922,35	100,00%
TARI Vicopisano	-	0	76.171,17	76.171,17	100,00%
Banco PostaTARI Bientina	-	0	10.128,24	10.128,24	100,00%
Banco PostaTARI Calci	-	0	1.662,63	1.662,63	100,00%
Banco Posta TARI Calcinaia	-	0	6.934,24	6.934,24	100,00%
Banco Posta TARI Cascina	-	0	9.333,36	9.333,36	100,00%
Banco Posta TARI Ponsacco	-	0	13.171,80	13.171,80	100,00%
Banco Posta TARI Pontedera	-	0	34.489,10	34.489,10	100,00%
Banco Posta TARI San Giuliano Terme	-	0	33.528,16	33.528,16	100,00%
Banco Posta TARI San Miniato	-	0	111.302,17	111.302,17	100,00%
Banco Posta TARI Vecchiano	-	0	2.824,23	2.824,23	100,00%
Banco Posta TARI Vicopisano	-	0	7.585,89	7.585,89	100,00%
Totale C IV 1	1.869.221,80	0	4.812.379,14	7.996.866,49	327,82%
Denaro in cassa	4.657,43	0	1.314,68	5.972,11	28,23%
Totale C IV 3	4.657,43	0	1.314,68	5.972,11	28,23%

Ratei e Risconti.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2013	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2014	Variazione
Ratei attivi	0	0	-	0	0,00%
Risconti attivi	372.174,96	0	- 68.096,62	304.078,34	-18,30%

Non si rilevano "ratei attivi".

La posta di bilancio "risconti attivi" si riferisce per € 280.554,04 a premi assicurativi, per € 130,34 a imposte e tasse, per € 10.930,68 per abbonamenti a riviste e canoni di manutenzione, per € 3.163,11 per tassa di circolazione e per € 9.300,17 per canoni di noleggio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto.

Di seguito si riporta il prospetto di variazione:

Voci del patrimonio	Consistenza al 31.12.2013	Variazione nell'esercizio 2013					Utile (perdita) d'esercizio	Consistenza al 31.12.2014
		Riclassi- ficazioni	Dividendo	Aumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale sociale	2.704.000,00	0	0	0	0	0	2.704.000,00	
Riserva da sovrapprezzo	-	0	0	0	0	0	-	
Riserva legale	540.000,00	0	0	0	-	-	540.000,00	
Riserva straordinaria	142.794,47	0	0	0	0	0	142.794,47	
Riserva utili indisponibili (ex art. 2426)	-	0	0	0	0,00	0	-	
Avanzo di scissione	1.489.717,46	0	0	0	0,00	0	1.489.717,46	
Riserva per investimenti	3.492.109,51	0	0	0	473.528,77	0,00	3.965.638,28	
Utili (perdite) portati a nuovo	351.931,62	0	0	0	0,00	0,00	351.931,62	
Utile dell'esercizio	473.528,77	0	0	0	0,00	1.472.599,38	1.472.599,38	
Totale Patrimonio Netto	9.194.081,83						10.666.681,21	

Inoltre si riporta l'analisi della composizione del patrimonio netto.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.704.000,00		0,00	0,00	0,00
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva per azioni o quote di società controllante	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da sopraprezzo azioni	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da conversione obbligazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da arrotondamento	0,00		0,00	0,00	0,00
Avanzo di scissione	1.489.717,46	A, B	0,00		
Riserve di utili					
Riserva legale	540.000,00	B	0,00	0,00	0,00
Riserva per azioni proprie	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da utili netti su cambi	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva straordinaria	142.794,47	A, B, C	142.794,47	0,00	0,00
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva ex art. 2426	0,00		0,00		
Riserva per investimenti	3.965.638,28	A, B			
Utili (perdite) portati a nuovo	351.931,62	A, B, C	0,00	0,00	0,00
Utili (perdite) dell'esercizio	1.472.599,38		1.472.599,38		
TOTALE	10.666.681,21			0,00	0,00
Quota non distribuibile			8.699.355,74	0,00	0,00
Residua quota distribuibile			1.967.325,47	0,00	0,00
<i>Legenda:</i>					
<i>A: per aumento di capitale</i>					
<i>B: per copertura perdite</i>					
<i>C: per distribuzione ai soci</i>					

Fondi per rischi ed oneri.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2013	Riclassificaz ioni	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2014	Variazione
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	-	0	0	0	0	0,00%
Fondo per imposte, anche differite	36.938,78	0	-	15.563,90	21.374,88	-42,13%
Altri	2.034.857,00	0	1.200.000,00	0,00	3.234.857,00	58,97%
Totale	623.754,53	0	1.200.000,00	15.563,90	3.256.231,88	422,04%

La voce "altri" concerne il "fondo rischi contenzioso" di € 3.225.530,22 ed il "fondo Trattamento di Fine Mandato" di € 9.326,78. In relazione al contenzioso con l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas si rinvia alla relazione sulla gestione.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato.

La voce ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2013	Riclassificazioni	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2014
Fondo TFR	3.361.403,52	-	102.670,55	190.001,07	3.274.073,00

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Debiti.

La variazione delle singole voci è la seguente:

Bilancio aggiornato al 31/12/2014

Descrizione	Consistenza al 31.12.2013	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2014	Variazione
Debiti vs banche	0	0	-	0	0,00%
Debiti vs banche	0,00	0	-	0,00	0,00%
Note di accredito da ricevere	- 53.737,87	0	24.220,16	- 29.517,71	-45,07%
Fatture ricevute	11.442.571,45	0	1.131.947,01	12.574.518,46	9,89%
Fatture da ricevere	1.479.225,42	0	291.678,29	1.770.903,71	19,72%
Debiti v/fornitori	12.868.059,00	0	1.447.845,46	14.315.904,46	11,25%
IVA differita	1.159.231,95	0	344.020,44	1.503.252,39	29,68%
Erario	268.644,90	0	141,09	268.785,99	0,05%
IRES	53.563,93	0	150.108,28	203.672,21	0,00%
IRAP	390.708,56	0	200.147,99	590.856,55	51,23%
Imposta rivalutazione TFR	- 5.543,80	0	46,77	- 5.497,03	-0,84%
Addizionale provinciale	211.344,01	0	- 60.276,28	151.067,73	-28,52%
Debiti tributari	2.077.949,55	0,00	634.188,29	2.712.137,84	30,52%
INPS	453.408,42	0	10.914,28	464.322,70	2,41%
INPS e INPDAP c/ferie	100.098,54	0	1.606,37	101.704,91	1,60%
INPS e INPDAP mensilità aggiuntive	86.045,65	0	1.651,55	87.697,20	1,92%
INPS contributi per TFM	1.198,59	0	-	1.198,59	0,00%
INAIL	304.342,59	0	326.472,57	630.815,16	100,00%
INAIL c/ferie	11.240,32	0	- 633,45	10.606,87	-5,64%
INPDAP	157.629,27	0	- 5.323,24	152.306,03	-3,38%
INPS c/contributi solidarietà	664,90	0	458,07	1.122,97	68,89%
Previambiente	20.697,15	0	75,38	20.772,53	0,36%
Previras	133,09	0	0,94	134,03	0,71%
Fondo dirigenti	11.179,63	0	54,62	11.234,25	0,49%
INA Assitalia	629,82	0	1,68	631,50	0,27%
Debito vs Fondo FASDA	-	0	11.003,65	11.003,65	100,00%
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.147.267,97	0,00	346.282,42	1.493.550,39	30,18%
Debiti vs altri	117.761,18	0	- 7.627,00	110.134,18	-6,48%
comune di Bientina	27.943,09	0	1.853,19	29.796,28	6,63%
comune di Buti	3.536,24	0	16.482,51	20.018,75	466,10%
comune di Calci	39.636,32	0	962,93	40.599,25	2,43%
comune di Calcinaia	52.024,29	0	52.707,82	104.732,11	101,31%
comune di Capannoli	2.414,43	0	503,63	2.918,06	20,86%
comune di Casciana Terme	2.295,29	0	-	2.295,29	0,00%
comune di Cascina	27.948,15	0	341.334,63	369.282,78	1221,31%
comune di Castelfranco di Sotto	80.403,52	0	- 20.291,60	60.111,92	-25,24%
comune di Chianni	1.847,54	0	769,12	2.616,66	41,63%
comune di Crespina	4.561,21	0	-	4.561,21	0,00%
comune di Fauglia	15.371,80	0	2.451,53	17.823,33	15,95%
comune di Lari	39.895,36	0	-	39.895,36	0,00%
comune di Montopoli Val d'Arno	40.974,90	0	4.873,00	45.847,90	11,89%
comune di Palaia	2.080,91	0	610,57	2.691,48	29,34%
comune di Pisa	159.576,99	0	93.975,99	253.552,98	58,89%
comune di Ponsacco	55.616,96	0	14.860,93	70.477,89	26,72%
comune di Pontedera	100.011,02	0	32.928,61	132.939,63	32,92%
comune di San Giuliano Terme	140.774,37	0	48.380,18	189.154,55	34,37%
comune di San Miniato	160.251,78	0	- 97.423,39	62.828,39	-60,79%
comune di Santa Croce sull'Arno	40.844,91	0	52.420,06	93.264,97	128,34%
comune di Santa Maria a Monte	35.732,85	0	13.016,95	48.749,80	36,43%
comune di Terricciola	23.219,64	0	2.196,78	25.416,42	9,46%
comune di Vecchiano	56.722,97	0	61.985,90	118.708,87	109,28%
comune di Vicopisano	32.827,29	0	1.069,93	33.897,22	3,26%
comune di Lajatico	0	0	559,95	559,95	100,00%
comune di Cascina Terme Lari	0	0	42.186,20	42.186,20	100,00%
comune di Crespina Lorenzana	0	0	5.965,27	5.965,27	100,00%
Debiti v/dipendenti per retribuzioni	315.794,95	0	4,92	315.799,87	0,00%
Debiti v/dipendenti per mens. diff.	289.321,81	0	1.443,37	290.765,18	0,50%
Debiti v/dipendenti per ferie e	356.149,88	0	898,99	357.048,87	0,25%
Trattenute quote ai dipendenti	20.258,53	0	- 175,50	20.083,03	-0,87%
Impatto ambientale	273.300,55	0	294.499,45	567.800,00	107,76%
Cauzioni	163.474,39	0	- 83.108,82	80.365,57	-50,84%
Quote associative	3.495,34	0	83,71	3.579,05	2,39%
Debiti dilazionati	1.229,36	0	- 1.041,42	187,94	-84,71%
TARI comune di Bientina	765,95	0	60.917,47	61.683,42	7953,19%
TARI comune Calci	814,01	0	51.668,56	52.482,57	6347,41%
TARI comune Calcinaia	522,84	0	59.664,56	60.187,40	11411,63%
TARI comune Cascina	13.354,76	0	220.927,11	234.281,87	1654,29%
TARI comune Ponsacco	5.100,95	0	76.270,99	81.371,94	1495,23%
TARI comune Pontedera	8.148,50	0	166.516,15	174.664,65	2043,52%
TARI comune San Giuliano Terme	7.296,62	0	350.122,43	357.419,05	4798,42%
TARI comune San Miniato	8.705,30	0	180.453,86	189.159,16	2072,92%
TARES Santa Maria a Monte	5.102,14	0	- 4.231,33	870,81	-82,93%
TARI comune Vecchiano	996,86	0	33.053,65	34.050,51	3315,78%
Altri debiti	2.860,99	0	81.577,24	84.438,23	Pagine 1 di 24
Altri debiti	2.740.966,74	0,00	2.156.299,08	4.897.265,82	78,67%

Non sussistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Si evidenzia che a seguito dell'affidamento all'azienda della gestione, accertamento e riscossione della TARI da parte di dieci comuni sono stati aperti conti correnti bancari e postali sui quali transitano i pagamenti dei contribuenti. Tali conti correnti sono visualizzabili da parte dei comuni in modo che possano controllare che tutto ciò che proviene dai contribuenti per la TARI sia ad essi riversato.

Ratei e risconti.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2013	Riclassific azioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2014	Variazione
Ratei passivi	496,40	0,00	8.630,70	9.127,10	1738,66%
TOTALE RATEI PASSIVI	496,40	0,00	8.630,70	9.127,10	1738,66%
Risconti passivi	2.240.750,56	0,00	-72.856,62	2.167.893,94	-3,25%
TOTALE RISCONTI PASSIVI	2.240.750,56	0,00	-72.856,62	2.167.893,94	-3,25%
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.241.246,96	0,00	-64.225,92	2.177.021,04	-2,87%

La voce "ratei passivi" si riferisce all'acquisto di carburante effettuato con carta di credito durante il mese di dicembre 2014, al contributo SISTRI, al contributo ANAC e all'acquisto di un titolo di viaggio.

La voce "risconti passivi" si riferisce alle quote di competenza di anni successivi dei contributi in conto impianti ricevuti dall'ATO Toscana Costa per la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico (€ 2.048.108,72) nonché dei contributi da parte della Regione Toscana per l'acquisto delle campagne verdi per la raccolta degli imballaggi in vetro (€ 192.641,84).

Di seguito si riporta l'analisi delle attività e delle passività a breve.

		Attività a breve	Passività a breve	
A		0,00	B (utilizzabili entro l'esercizio successivo)	3.256.232,00
B,III,2 (esigibile entro l'esercizio successivo)		144.000,00	D (esigibili entro l'esercizio successivo)	23.418.858,00
C I		1.115.593,00	E (esclusi quelli con scadenza oltre l'anno)	2.177.021,00
C II (con esclusione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo)		26.596.072,00	TOTALE	28.852.111,00
C III		391,00		
C IV (esclusi quelli con scadenza oltre l'anno)		8.002.838,00		
D		304.078,00		
TOTALE		36.162.972,00		
Attività a breve - passività a breve		7.310.861,00		

Permane lo scostamento tra attività a breve e passività a breve che dimostra il perdurare dell'equilibrio finanziario della società.

Conti d'ordine.

Si evidenzia che l'impianto di compostaggio è stato concesso in comodato dal comune di Pontedera alla società.

Si significa, altresì, che il 20.1.2012 è stato stipulato l'accordo tra Aerre s.p.a., Geofor s.p.a., Publiambiente s.p.a., Quadrifoglio s.p.a., Sienambiente s.p.a., Multieco s.c. a r.l. (soci operativi di Revet s.p.a.) e Fidi Toscana s.p.a. (socio finanziario di Revet s.p.a.) in base al quale i soci operativi concedono al socio finanziario un'opzione irrevocabile di vendita, ossia Fidi Toscana s.p.a. avrà il diritto di vendere l'intera partecipazione detenuta in Revet s.p.a. e i soci operativi si obbligano ad acquistarla pro-quota.

Si rilevano le seguenti fidejussioni:

Ente erogante	importo
Arca Assicurazioni	957.797,60
Allianz Lloyd Adriatico	322.846,20
SACE BT	129.114,22
SACE BT	129.114,22
Elba Assicurazioni	1.549.370,70
Assitalia	210.714,41
TUA Assicurazioni	839.312,50
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	9.116,23
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	1.153,50
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	1.061,54
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	17.898,35
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	102.000,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	16.000,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	16.000,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	108.000,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	80.000,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	63.200,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	136.040,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	201.692,80
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	127.800,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	176.492,40
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	30.987,41
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	309.874,14
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	30.987,42
TOTALE	5.566.573,64

Nella voce "rischi" sono incluse le fidejussioni per € 826.000,00 ricevute dai clienti a garanzia dei pagamenti dei servizi ricevuti e per € 1.181.308,73 ricevute dai fornitori a garanzia delle loro prestazioni.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

La variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Incremento/ decremento	Variazione
Raccolta rifiuti urbani	7.066.646,97	7.318.614,01	- 251.967,04	-3,44%
Raccolta carta	3.981.928,79	3.951.544,53	30.384,26	0,77%
Raccolta multimateriale	4.507.210,13	4.402.033,75	105.176,38	2,39%
Raccolta organico	6.243.952,13	5.560.691,21	683.260,92	12,29%
Raccolta ingombranti	575.563,79	630.273,45	- 54.709,66	-8,68%
Servizi accessori	414.932,16	273.180,21	141.751,95	51,89%
Spazzamento	945.910,76	980.365,15	- 34.454,39	-3,51%
Lavaggio cassonetti	223.635,71	320.340,22	- 96.704,51	-30,19%
Noleggio attrezzatura per raccolta	1.488.991,29	1.615.592,23	- 126.600,94	-7,84%
Cessione f.m.s.	0,00	129,38	- 129,38	-100,00%
Servizio di trasporto	2.655.699,59	2.067.369,39	588.330,20	28,46%
Pulizia piazzole	487.339,41	534.748,75	- 47.409,34	-8,87%
Gestione stazione ecologica	1.117.988,91	1.593.601,10	- 475.612,19	-29,85%
Fornitura kit	2.297.736,84	2.028.939,46	268.797,38	100,00%
Confezionamento kit	354.386,89	673.577,91	- 319.191,02	100,00%
Maggiorazione per oneri smaltimento multimateriale	480.882,81	196.370,77	284.512,04	100,00%
Raccolta legno	12.964,56	12.944,58	19,98	100,00%
Raccolta vetro	250.254,77	72.265,64	177.989,13	100,00%
Raccolta plastica	58.288,07	3.736,34	54.551,73	100,00%
Smaltimento rifiuti urbani in discarica	7.371.392,53	7.929.565,43	- 558.172,90	-7,04%
Smaltimento rifiuti speciali in discarica	307.170,90	132.507,95	174.662,95	131,81%
Smaltimento rifiuti speciali presso terzi	584.303,11	411.665,51	172.637,60	41,94%
Rivalsa per ecotassa	1.346.097,50	1.590.927,66	- 244.830,16	-15,39%
Cessione carta	1.412.780,42	1.320.462,19	92.318,23	6,99%
Trasporto carta	0,00	4.481,76	- 4.481,76	-100,00%
Selezione imballaggi	720.632,16	629.369,70	91.262,46	14,50%
Vendita ferro e batterie	254.683,95	211.618,09	43.065,86	20,35%
Vendita plastica	14.612,34	7.289,30	7.323,04	100,46%
Selezione differenziata	2.222.740,15	1.925.658,56	297.081,59	15,43%
Lavorazione organico	4.491.397,23	4.026.540,75	464.856,48	11,54%
Vendita compost	36,52	86,36	- 49,84	-57,71%
Smaltimento rifiuti urbani presso termovalorizzatore	6.487.780,91	5.254.901,15	1.232.879,76	23,46%
Smaltimento rifiuti speciali presso termovalorizzatore	237.748,03	242.449,53	- 4.701,50	-1,94%
Produzione energia elettrica	590.547,32	581.270,76	9.276,56	1,60%
Recupero costi TARI	1.612.952,78	1.628.223,46	- 15.270,68	-0,94%
Sconti e abbuoni passivi	-208,93	-244,34	35,41	-14,49%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	60.818.980,50	58.133.091,90	2.685.888,60	4,62%

L'incremento dei ricavi per lo smaltimento dei rifiuti al termovalorizzatore è derivato dall'incremento del prezzo e dall'incremento delle quantità trattate dall'impianto.

L'aumento dei ricavi per la lavorazione dell'organico e per i trasporti è connesso all'aumento delle quantità. Corrispondentemente la diminuzione dei ricavi per la raccolta e per il trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati è connesso alla diminuzione delle quantità trattate.

Variazione delle rimanenze, di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Incremento/ decremento	Variazione
Rimanenze iniziali	- 31.594,42	- 21.856,30	- 9.738,12	30,82%
Rimanenze finali	43.669,37	31.594,42	12.074,95	27,65%
TOTALE PRODOTTI FINITI	12.074,95	9.738,12	2.336,83	19,35%

Altri ricavi e proventi.

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Incremento/ decremento	Variazione
Rimborsi sinistri attivi	41.816,28	10.762,96	31.053,32	288,52%
Recupero spese legali	1.420,07	7.581,47	- 6.161,40	-81,27%
Canoni service	8.000,00	192.041,00	- 184.041,00	-95,83%
Plusvalenze da alienazioni	25.565,45	31.633,71	- 6.068,26	-19,18%
Contributi Filiera	762.400,83	802.139,50	- 39.738,67	-4,95%
Ricavi vari	24.145,21	114.137,98	- 89.992,77	-78,85%
Utilizzo Fondo rischi su crediti	252.532,39	1.165.936,73	- 913.404,34	-78,34%
Fitti attivi	32.856,72	32.628,24	228,48	0,70%
Recupero oneri discarica "Croce al Marmo"	100.000,00	184.000,00	- 84.000,00	-45,65%
Utilizzo Fondo rischi contenzioso	-	21.401,54	- 21.401,54	100,00%
Rimborso riscossione coattiva TIA	2.099,48	54.516,82	- 52.417,34	-96,15%
Contributi filiera RAEE	15.499,12	0	15.499,12	100
Utilizzo fondo oneri	-	109.035,10	- 109.035,10	100,00%
Rimborsi da dipendenti	2.405,96	1.953,51	452,45	23,16%
Rimborso da amministratori	700,00	817,40	- 117,40	100,00%
Premio efficienza RAEE	41.839,99	44.723,66	- 2.883,67	-6,45%
Totale	1.311.281,50	2.773.309,62	- 1.462.028,12	-52,72%
Contributi c/esercizio:				
Contributi da Enti c/esercizio	3.000,00	62.005,00	- 59.005,00	-95,16%
Totale	3.000,00	62.005,00	- 59.005,00	-95,16%
Contributi c/capitale:				
Contributi da Enti c/investimenti	72.856,62	59.490,16	13.366,46	100,00%
Totale	72.856,62	59.490,16	13.366,46	100,00%
Totale Altri RICAVI E PROVENTI	1.387.138,12	2.894.804,78	- 1.507.666,66	-52,08%

Per quanto concerne l'utilizzo del fondo svalutazione crediti si rinvia a quanto segnalato alla voce "Crediti".

Il contributo in conto esercizio è relativo a somme ricevute per l'inserimento di persone con disabilità nonché a percorsi formativi.

Il contributo in conto investimenti è relativo all'entrata in funzione della campagne verdi per la raccolta degli imballaggi in vetro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Incremento/decre- mento	Variazione
Carburante	392.196,61	339.013,53	53.183,08	15,69%
Carburante c/distrib.interno	858.926,17	1.049.298,21	- 190.372,04	-18,14%
Lubrificanti	34.544,98	44.231,66	- 9.686,68	-21,90%
attrezzature kit	1.498.439,53	1.356.829,17	141.610,36	10,44%
Ricambi e materiali	838.244,95	1.361.732,22	- 523.487,27	-38,44%
Vestiaro	24.731,08	34.746,04	- 10.014,96	-28,82%
Reagenti chimici	361.098,71	241.352,69	119.746,02	49,61%
Cancelleria e stampati	25.657,85	24.087,00	1.570,85	6,52%
Totale	4.033.839,88	4.451.290,52	- 417.450,64	-9,38%

La riduzione dei costi è dipesa sia dalla significativa riduzione dei materiali di ricambio (vuoi in quanto nell'esercizio precedenti sono state sostituite le maniche al termovalorizzatore, vuoi per una gestione degli acquisti più efficiente) che dalla riduzione del carburante.

Invece si è registrato l'incremento del costo per i reagenti chimici a seguito della maggiore quantità dei rifiuti trattati al termovalorizzatore.

Costi per servizi.

Bilancio aggiornato al 31/12/2014

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Incremento/ decremento	Variazione
Raccolta rifiuti	2.972.757,90	2.904.820,48	67.937,42	2,34%
Raccolta carta	2.613.214,49	2.646.272,72	-33.058,23	-1,25%
Raccolta multimateriale	2.910.494,41	3.152.701,63	-242.207,22	-7,68%
Raccolta organico	3.911.533,93	3.097.968,20	813.565,73	26,26%
Raccolta ingombranti	104.042,19	232.723,09	-128.680,90	-55,29%
Servizi accessori	99.531,92	252.241,66	-152.709,74	-60,54%
Spazzamento	700.260,84	696.377,78	3.883,06	0,56%
Lavaggio cassonetti	124.928,82	177.554,77	-52.625,95	-29,64%
Lavaggio automezzi	265.288,55	244.849,53	20.439,02	8,35%
Disinfestazioni varie	12.791,00	13.668,00	-877,00	-6,42%
Gestione piattaforma differenziata	-	1.200,00	-1.200,00	100,00%
Gestione impianto carta	443.186,05	448.048,07	-4.862,02	-1,09%
Gestione imballaggi misti	250.144,78	195.376,96	54.767,82	28,03%
Gestione impianto compost	1.496.584,36	998.627,86	497.956,50	49,86%
Selezione materiale ingombrante	164.203,46	150.411,90	13.791,56	9,17%
Servizio di pulizia impianto	101.051,63	109.474,92	-8.423,29	-7,69%
Smaltimento sovralli	790.046,81	806.470,28	-16.423,47	-2,04%
Smaltimento e trasporto percolato	535.555,40	565.237,12	-29.681,72	-5,25%
Gestione carico linea ROT	44.734,62	48.194,04	-3.459,42	-7,18%
Carico rifiuti indifferenziati	237.013,66	300.151,21	-63.137,55	-21,04%
Smaltimento rifiuti c/terzi	4.421.555,74	4.286.289,36	135.266,38	3,16%
Smaltimento e trasporto fanghi termov.	31.800,75	22.679,87	9.120,88	40,22%
Smaltimento e trasporto scorie termov.	680.845,88	591.564,50	89.281,38	15,09%
Smaltimento e trasporto ceneri termov.	238.853,24	230.299,73	8.553,51	3,71%
Spese di trasporto	1.417.524,51	1.584.479,54	-166.955,03	-10,54%
Manutenzioni e riparazioni	494.045,75	490.124,98	3.920,77	0,80%
Lavaggio vestiario	16.696,05	18.421,45	-1.725,40	-9,37%
Fornitura lavoro temporaneo	19.686,86	4.644,70	15.042,16	323,86%
Spese analisi chimiche	151.752,87	140.882,89	10.869,98	7,72%
Servizio di vigilanza	125.807,42	144.812,38	-19.004,96	-13,12%
Consulenze tecniche	162.156,82	138.570,07	23.586,75	17,02%
Canoni assistenza	71.097,74	89.799,92	-18.702,18	-20,83%
Assicurazioni industriali	318.455,36	325.412,82	-6.957,46	-2,14%
Pulizia piazzole	349.908,83	336.197,80	13.711,03	4,08%
Gestione centri di raccolta	-	36.800,94	-36.800,94	-100,00%
Trasporto e smaltimento imballaggi	6.614,55	8.612,56	-1.998,01	-23,20%
Oneri per impatto ambientale	560.000,00	557.424,08	2.575,92	0,46%
Contributi ai comuni per raccolta carta	1.130.961,74	1.048.128,35	82.833,39	7,90%
Manutenzioni e riparazioni autovetture	7.006,58	3.317,79	3.688,79	111,18%
Assicurazioni industriali vetture in pool	19.353,97	21.369,14	-2.015,17	-9,43%
Gestione impianto di lavaggio e depurazione	18.612,40	21.583,24	-2.970,84	-13,76%
Maggiorazione per oneri smaltimento multimateriale	480.882,81	203.573,22	277.309,59	136,22%
Raccolta vetro	109.532,95	21.513,18	88.019,77	409,14%
Raccolta plastica	26.546,97	2.833,98	23.712,99	836,74%
Riversamento per raccolta multimateriale legge	450.792,47	-	450.792,47	100,00%
Riversamento per raccolta film plastici	2.491,46	-	2.491,46	100,00%
Commissioni bancarie	15.216,12	19.890,25	-4.674,13	-23,50%
Commissioni Banco Posta	7.398,36	4.674,96	2.723,40	58,26%
Acqua, gas	89.029,05	103.864,86	-14.835,81	-14,28%
Energia elettrica	513.949,79	547.805,78	-33.855,99	-6,18%
Spese telefoniche	8.638,07	17.676,30	-9.038,23	-51,13%
Spese telefoniche radiomobili	38.247,51	30.009,06	8.238,45	27,45%
Spese trasmissioni dati	30.233,02	24.617,23	5.615,79	22,81%
Pasti dipendenti	223.283,54	202.378,93	20.904,61	10,33%
Spese pulizie locali	140.060,87	116.955,63	23.105,24	19,76%
Controlli sanitari	36.841,50	33.798,08	3.043,42	9,00%
Rimborso spese dipendenti	34.074,16	20.226,50	13.847,66	68,46%
Viaggi e diarie	1.258,74	841,00	417,74	49,67%
Vitto e alloggio	7.068,19	6.296,62	771,57	12,25%
Pedaggi autostradali	2.723,82	2.454,94	268,88	10,95%
Controlli di sicurezza	51.882,61	55.314,21	-3.431,60	-6,20%
Corsi di formazione dipendenti	51.056,08	100.298,78	-49.242,70	-49,10%
Spese postali	14.192,91	25.989,00	-11.796,09	-45,39%
Aggio per riscossione coattiva TIA	2.208,30	58.468,51	-56.260,21	-96,22%
Vitto e alloggio territorio comunale	93,95	98,78	-4,83	-4,89%
Pubblicità e propaganda	135.256,39	186.756,32	-51.499,93	-27,58%
Diritti di segreteria	32.648,01	41.547,57	-8.899,56	-21,42%
Prestazioni esterne bollettazione	575.861,52	575.218,66	642,86	0,11%
Spese di rappresentanza	20.034,51	17.438,58	2.595,93	14,89%
Consulenze fiscali ed amministrative	33.207,12	33.438,00	-230,88	-0,69%
Spese legali e notarili	149.919,74	151.519,92	-1.600,18	-1,06%
Compenso Amministratori	328.035,26	325.288,74	2.746,52	0,84%
Compenso collegio sindacale	68.675,00	68.640,00	35,00	0,05%
Onorari e compensi diversi	46.373,82	48.119,88	-1.746,06	-3,63%
Pedaggi autostradali	6.944,17	5.141,11	1.803,06	100,00%
Spese di sponsorizzazione	71.596,35	0	71.596,35	100,00%
Abbuoni attivi	201,10	35,07	166,03	473,42%
TOTALE	31.826.155,92	30.196.439,84	1.558.119,73	5,16%

geofor spa bilancio d'esercizio 2014

pagina 16 di 24

Si evidenzia il significativo aumento dei costi per la gestione del multimateriale nel quale sono presenti le frazioni estranee.

Costi per godimento di beni di terzi.

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Incremento/ decremento	Variazione
Canoni di leasing	-	2.019,29	- 2.019,29	-100,00%
Fitti passivi locali/impianti	3.230.592,32	3.217.592,36	12.999,96	0,40%
Noleggio attrezzature	292.507,57	170.595,01	121.912,56	71,46%
Manutenzione e riparazione beni di terzi	38.915,17	91.823,07	- 52.907,90	-57,62%
Manutenzione e riparazione beni di Geofor Patrimonio spa	2.364.928,16	2.467.484,91	- 102.556,75	-4,16%
Noleggio vetture in pool	22.492,37	21.117,00	1.375,37	10,00%
Noleggio autovetture uso promiscuo	50.810,90	45.622,03	5.188,87	11,37%
Totale	6.000.246,49	6.016.253,67	- 22.571,42	-0,38%

La voce "Fitti Passivi" è relativa principalmente al canone di affitto del complesso impiantistico divenuto di proprietà della società Geofor Patrimonio s.p.a. durante l'anno 2005 a seguito dell'operazione straordinaria di scissione.

Costi per il personale.

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Incremento/ decremento	Variazione
Salari e stipendi	9.628.439,75	9.223.693,72	404.746,03	4,39%
Oneri sociali	3.247.510,45	3.084.255,48	163.254,97	5,29%
Trattamento di fine rapporto	617.343,72	638.197,73	- 20.854,01	-3,27%
Totale	13.493.293,92	12.946.146,93	547.146,99	4,23%

Il costo del personale è aumentato rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'inserimento di diversi contratti di somministrazione per lo svolgimento dei nuovi servizi di raccolta e di consegna delle attrezzature a domicilio degli utenti.

Costi per ammortamenti e svalutazioni.

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Incremento/ decremento	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	410.168,98	376.987,10	33.181,88	8,80%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.285.040,73	1.486.518,38	- 201.477,65	-13,55%
Totale Ammortamenti	1.695.209,71	1.863.505,48	- 168.295,77	-9,03%
Svalutazioni dei crediti	332.720,76	0,00	332.720,76	100,00%
Totale Svalutazioni	332.720,76	0,00	332.720,76	100,00%

Per quanto concerne la voce "svalutazione dei crediti" si veda il commento relativo ai crediti.

Variazione delle rimanenze di materie prime.

La variazione delle rimanenze risulta positiva per un valore pari a € 118.346,61.

Accantonamenti per rischi.

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Incremento/ decremento	Variazione
Accantonamento rischi contenzioso	1.200.000,00	1.600.000,00	- 400.000,00	100,00%
Totale	1.200.000,00	1.600.000,00	-400.000,00	100,00%

Per quanto concerne l'accantonamento al fondo rischi contenzioso si rinvia a quanto esposto alla voce

"Fondo rischi contenzioso".

Altri accantonamenti.

Si evidenzia che non sussistono motivi per l'imputazione di altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione.

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Incremento/ decremento	Variazione
Erogazioni liberali	228,00	228,00	-	0,00%
Imposte e tasse diverse	42.808,29	43.583,45	- 775,16	-1,78%
Bolli Automezzi	32.433,63	30.468,34	1.965,29	6,45%
Imposte erariali energia prodotta	28.098,21	29.182,33	- 1.084,12	-3,71%
Imposte albo gestore rifiuti	4.350,72	4.369,82	- 19,10	-0,44%
Ecotassa	828.864,12	945.389,50	- 116.525,38	-12,33%
IMU	2.618,00	2.356,00	262,00	11,12%
Imposta bollo e/c	1.948,80	1.223,09	725,71	59,33%
Spese per valori bollati	3.239,65	3.170,65	69,00	2,18%
Risarcimento danni	-	29.000,00	- 29.000,00	-100,00%
Abbonamenti a riviste e libri	35.227,36	37.747,59	- 2.520,23	-6,68%
Rilascio Autorizzazione mezzi	10.371,65	11.205,22	- 833,57	-7,44%
Quote associative	83.429,00	78.802,00	4.627,00	5,87%
Oblazioni	23.675,60	14.899,53	8.776,07	58,90%
Vidimazione libri sociali e CC.GG	631,46	791,46	- 160,00	-20,22%
Diritti CCIAA, certificati	10.835,00	9.750,00	1.085,00	11,13%
Spese ed oneri diversi	56.845,81	58.445,42	- 1.599,61	-2,74%
Perdite su crediti	819,50	5.323,32	- 4.503,82	-84,61%
Perdite su crediti TIA	517.689,04	2.650.275,15	- 2.132.586,11	-80,47%
Totale	1.684.113,84	3.956.210,87	- 2.156.715,27	-54,51%

Per quanto concerne le perdite su crediti TIA si evidenzia che sono relative a procedure concorsuali e a lettere di inesigibilità prodotte dall'agente della riscossione oppure dal concessionario.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Incremento/ decremento	Variazione
15) Proventi da partecipazione				
a) in imprese controllate	-	-	-	
b) in imprese collegate	0	0	0	
c) in altre imprese	5,3	3,36	1,94	57,74%
Totale proventi da partecipazioni	5,30	3,36	1,94	57,74%
16) Proventi diversi dai precedenti da				
d) 4 -Altri				
Interessi su c/c bancari	19.196,26	47.013,31	- 27.817,05	-59,17%
Interessi postali	180,73	94,46	86,27	91,33%
Interessi attivi su bollettazione TIA	105.816,50	81.333,80	24.482,70	30,10%
Interessi attivi su crediti vs clienti	-	-	-	#DIV/0!
Altri interessi	161,07	436,49	- 275,42	-63,10%
Sconto finanziario fornitori	-	-	-	-100,00%
Totale proventi	125.354,56	128.878,06	- 3.523,50	-2,73%
17) d. -Interessi e altri oneri finanziari				
Interessi moratori	16,16	2.523,56	- 2.507,40	-99,36%
Interessi passivi su mutui	1.477,81	865,28	612,53	70,79%
Interessi passivi bancoposta	-	-	-	#DIV/0!
Interessi passivi bancari	13.613,54	48.494,63	- 34.881,09	-71,93%
Altri oneri finanziari	-	26.772,73	- 26.772,73	100,00%
Totale oneri	15.107,51	78.656,20	- 63.548,69	-80,79%

La voce "proventi da partecipazione in altre imprese" contempla il dividendo distribuito dalla Banca di Credito Cooperativo di Fornacette.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si rinvia alla voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Incremento/ decremento	Variazione
20) Proventi straordinari				
a) plusvalenze da alienazioni	0	0	0	
b) imposte relative ad esercizi precedenti	17.062,93	323.192,69	-306.129,76	-94,72%
c) altri proventi	1.244.950,44	1.497.104,80	-252.154,36	-16,84%
Totale	1.262.013,37	1.820.297,49	-558.284,12	-30,67%
21) Oneri straordinari				
a) minusvalenze da alienazioni	0	0	0	
b) imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0	0,00%
c) altri	578.297,14	973.406,81	-395.109,67	-40,59%
Totale	578.297,14	973.406,81	-395.109,67	-40,59%

La voce "imposte relative ad esercizi precedenti" è afferente al maggior credito IRES relativo al 2013.

La voce "altri proventi" è relativa all'emissione di fatture per la tariffa dei rifiuti nonché altre sopravvenienze (€ 672.045,78), all'incasso delle fatture emesse per la tariffa dei rifiuti che erano state portate a perdita in quanto di modesto importo (€ 514.387,83), al risparmio per il premio di produzione rispetto a quanto a suo tempo accantonato (€ 31.761,17), e alle sopravvenienze su incassi (€ 26.755,66).

Nell'ambito degli oneri, la voce "Altri" include le note di credito emesse per la tariffa dei rifiuti (€ 561.947,14), la rettifica contabile per € 8.100,00, nonché la registrazione di un costo non preventivato per € 8.250,00. Per quanto concerne la rettifica contabile essa è relativa ad un errore di calcolo dovuto all'emissione di una fattura senza scontare la fattura di acconto che era stata emessa precedentemente: si evidenzia che sono state inoltrate nuove dichiarazioni fiscali integrative per il recupero delle maggiori imposte corrisposte.

Imposte sul reddito dell'esercizio:

IRES					
	Bilancio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	deduzione ACE	Totale rettificato
<i>Base imponibile lorda</i>	2.742.192	2.157.833	1.079.635	117.259	3.703.131
TOTALE					3.703.131
<i>Ripporto perdita fiscale esercizio precedente</i>					2.962.505
IRES	203.672				

IRAP				
	Bilancio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Totale rettificato
<i>Componenti positivi</i>	62.218.195			
<i>Componenti negativi</i>	45.121.219			
<i>Totale</i>	17.096.976	1.401.562	3.092.856	15.405.682
<i>Deduzioni</i>	3.147.247			
Imponibile fiscale	12.258.435			
IRAP	590.857			

Ai sensi dell'art. 1 della L. R. T. n. 77 del 27.12.2012 è stata applicata l'aliquota maggiorata di 0,92 punti percentuali posto che la società appartiene ai settori di attività da ciò gravati.

Di seguito si riporta il prospetto indicante la fiscalità differita.

	€	aliquota	importo
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
plusvalenze	-	27,50%	-
utilizzo imposte differite passive	56.596	27,50%	15.564
utilizzo imposte differite passive			
rettifica fondo imposte differite			
TOTALE	56.596		15.564
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			
svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali			
svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni immateriali			
svalutazione dei crediti	212.323	27,50%	58.389
spese di personale	426.500	27,50%	117.288
richiamo imposte anticipate	3.886.837	27,50%	- 1.068.880
accantonamento	1.200.000	32,32%	387.840
imposte indeducibili	28.048	27,50%	7.713
oneri finanziari indeducibili	-	27,50%	-
Rettifica crediti per imposte anticipate			7.023
TOTALE	5.753.708		- 490.628
Imposte differite (anticipate) nette			- 475.064
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	3.668.781,00	27,50%	1.008.915
Rettifiche di consolidamento			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio in corso	2.962.505	27,50%	- 814.689
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite			
Perdite fiscali riportabili a nuovo	706.276,00		

Numero medio di dipendenti

Geofor spa: bilancio d'esercizio 2014

Pagina 20 di 24

Categoria	numero medio 2014	numero medio 2013	variazione
Dirigenti	1	1	0,00%
Quadri	3	3	0,00%
Impiegati	95,08	93,83	1,33%
Operai	163	165,5	-1,51%
TOTALE	262,08	263,33	-0,47%

Compensi agli amministratori e ai sindaci

Amministratori	328.035,26
Collegio sindacale	68.675,00

Azioni e strumenti finanziari

	31.12.2013	incremento	valore nominale	totale	incremento	valore nominale	31.12.2014
Categoria di azioni							
Ordinarie categoria "A"	3.120.000	0	0,52	1.622.400	0	0	1.622.400
Ordinarie categoria "B"	2.080.000	0	0,52	1.081.600	0	0	1.081.600
Azioni di godimento	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili in azioni	0	0	0	0	0	0	0

Non sono stati emessi strumenti finanziari nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che non sono attivi contratti di leasing.

Rendiconto finanziario.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario a flussi di disponibilità liquide.

	Operazioni di gestione reddituale (A)	2014	2013
	SEZIONE 1 - CALCOLO DEI FLUSSI FINANZIARI DI GESTIONE		
A	Flussi di circolante della gestione corrente	6.318.287	4.395.380
	Flussi dai ricavi	64.680.206	62.968.315
	Flussi dai costi	- 58.361.919	- 58.572.935
B	Variazioni del capitale circolante netto	451.913	- 4.219.218
	Variazione delle scorte	- 130.422	- 80.667
	Variazione dei crediti commerciali	- 2.828.134	2.158.047
	Variazione dei debiti commerciali	1.447.845	- 5.165.305
	Variazioni dei crediti diversi	- 193.674	- 727.800
	Variazione dei debiti diversi	2.156.298	- 403.493
C=A+B	Flussi di cassa della gestione corrente	6.770.200	176.162
D	Investimenti netti	- 1.074.526	- 1.431.144
	Immobilizzazioni immateriali	- 116.084	- 761.681
	Immobilizzazioni materiali	- 1.099.562	- 112.706
	Immobilizzazioni finanziarie	141.120	- 556.757
E	Area dei finanziamenti	110.247	- 184.373
	Finanziamenti netti da terzi	110.247	- 184.373
	Andamento del capitale	-	-
F	Area degli esborsi tributari	323.154	- 1.168.767
G=C+D+E+F	Flussi di cassa complessivi della gestione	6.129.075	- 2.608.122
	SEZIONE 2 - VARIAZIONE NELLA LIQUIDITA'		
H	Variazione della liquidità aziendale	6.129.076	- 4.208.122
	Variazione di cassa	1.315	- 422
	Variazione conti correnti	6.127.644	- 4.207.745
	Variazione titoli	117	45

Di seguito di riporta il rendiconto finanziario sulla base dei flussi di incasso e di spesa.

	2014	2013		
	1.869.221,80	6.076.967,25		
			differenza	%
clienti tariffa	309.019,11	2.480.225,70	- 2.171.206,59	-87,54%
clienti altri comuni	28.115.914,00	49.730.486,49	- 21.614.572,49	-43,46%
clienti comuni TARI	30.373.415,57	-	30.373.415,57	100,00%
clienti privati	3.354.144,01	3.438.185,14	- 84.041,13	-2,44%
riscossione coattiva	1.078.698,27	1.081.246,65	- 2.548,38	-0,24%
incassi taxa c/comuni	29.345.677,83	19.514.680,75	9.830.997,08	50,38%
altre entrate	272.677,66	338.103,96	- 65.426,30	-19,35%
interessi attivi	12.302,76	31.259,46	- 18.956,70	-60,64%
totale entrate gestione caratteristica	92.861.849,21	76.614.188,15	16.247.661,06	21,21%
fornitori generici	- 43.074.023,57	- 43.567.743,99	493.720,42	-1,13%
personale	- 12.490.965,30	- 12.710.867,06	219.901,76	-1,73%
emolumenti amministratori	- 80.020,00	- 274.792,48	194.772,48	-70,88%
imposte e tasse	- 441.464,16	- 1.002.646,42	561.182,26	-55,97%
addizionale provinciale	- 22.003,95	- 782.258,66	760.254,71	-97,19%
riversamento taxa ai comuni	- 28.069.567,78	- 19.461.144,99	- 8.608.422,79	44,23%
altre uscite	- 1.422.821,61	- 1.436.624,47	13.802,86	-0,96%
interessi passivi	- 11.455,62	- 56.278,70	44.823,08	-79,64%
totale uscite gestione caratteristica	- 85.612.321,99	- 79.292.356,77	- 6.319.965,22	7,97%
saldo gestione caratteristica	7.249.527,22	- 2.678.168,62	9.927.695,84	-370,69%
cessione beni strumentali	22.689,97	34.472,30	- 11.782,33	-34,18%
fornitori beni strumentali	- 1.143.094,69	- 1.329.238,58	186.143,89	-14,00%
totale gestione investimento	- 1.120.404,72	- 1.294.766,28	174.361,56	-13,47%
accensione finanziamento passivo	750.000,00			
estinzione finanziamento passivo	- 751.477,81			
accensione mutuo passivo				
quota capitale mutuo passivo	-	- 234.810,55	234.810,55	-100,00%
totale gestione finanziaria	- 1.477,81	- 234.810,55	233.332,74	-99,37%
totale surplus/deficit	6.127.644,69	- 4.207.745,45	10.335.390,14	-245,63%
saldo finale	7.996.866,49	1.869.221,80		

I flussi in entrata sono stati ulteriormente suddivisi tra i comuni in modo che emergesse il dato relativo a quelli che hanno affidato all'azienda la gestione, l'accertamento e la riscossione della TARI. Sono aumentati rispetto all'esercizio precedente i flussi in entrata provenienti dai contribuenti e dai comuni.

La riscossione coattiva presenta un risultato sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

Gli emolumenti agli amministratori sono al netto dei contributi reversibili che figurano tra i fornitori generici.

Tutte le voci dei flussi in uscita sono diminuite rispetto all'esercizio precedente ad eccezione di

quella per il riversamento della TARI.

Il saldo della gestione caratteristica è positivo e sufficiente a far fronte alla gestione degli investimenti.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Paolo Marconcini	Presidente
Oscar Galli	Vice Presidente
Fabrizio Catarsi	Amministratore delegato
Luigi Doveri	Consigliere
Renzo Macelloni	Consigliere
Valentina Pinori	Consigliere
Caterina Venneri	Consigliere

"Il sottoscritto Fabrizio Catarsi dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico e la presente Nota Integrativa in formato PDF/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società"

GEOFOR s.p.a.
Viale America,105
56025 - Pontedera (PI)
cap. soc. € 2.704.000=i.v.
C.F. - P.IVA e Registro Imprese di Pisa : 01153330509
Verbale Assemblea Ordinaria del 20 aprile 2015

L'anno duemilaquindici il giorno venti del mese di aprile alle ore 10,30 presso la sede legale della società si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci con all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione bilancio 2014;
- 2) Nomina e determinazione emolumenti del Collegio Sindacale.

Sono presenti:

- Paolo Marconcini: Presidente;
- Oscar Galli, vicepresidente;
- Fabrizio Catarsi: amministratore delegato;
- Luigi Doveri, consigliere;
- Valentina Pinori, consigliere;
- Caterina Venneri, consigliere;
- Alberto Lang, Presidente del collegio sindacale;
- Vinicio Bernardini, sindaco.

Hanno giustificato l'assenza il consigliere Renzo Macelloni, e il sindaco Andrea Bonechi.

Sono infine presenti i sotto elencati soci rappresentanti complessivamente il 95,228% del capitale sociale, come di seguito rappresentati:

Per i soci portatori di azioni di categoria "A" :

- Comune di Pisa, rappresentato dall'assessore Andrea Serfogli, giusta delega del Sindaco Marco Filippeschi, portatore del 31,021% del capitale sociale;

- Comune di Pontedera, rappresentato dall'assessore Marco Papianni, giusta delega del Sindaco Simone Millozzi, portatore del 19,327% del capitale sociale;
- Comune di Cascina, rappresentato dal Sindaco Alessio Antonelli, portatore del 2,710% del capitale sociale;
- Comune di San Miniato, rappresentato dall'assessore Gianluca Bertini, giusta delega del Sindaco, Vittorio Gabbanini, portatore del 1,538% del capitale sociale;
- Comune di Vecchiano, rappresentato dall'assessore Massimiliano Angori, giusta delega del Sindaco, Giancarlo Lunardi, portatore del 0,979% del capitale sociale;
- Comune di Vicopisano, rappresentato dal Sindaco, Yuri Taglioli, portatore del 0,726% del capitale sociale;
- Comune di Calci, rappresentato dal Sindaco, Massimiliano Ghimenti, portatore del 0,513% del capitale sociale;
- Comune di Santa Croce sull'Arno, rappresentato dall'assessore Marco Baldacci, giusta delega del Sindaco, Giulia Deidda, portatore del 0,128% del capitale sociale;
- Comune di Crespina Lorenzana, rappresentato dal consigliere Gianluca Catarzi, giusta delega del Sindaco, Thomas D'Addona, portatore del 0,127% del capitale sociale;
- Comune di Ponsacco, rappresentato dall'assessore Emanuele Turini, giusta delega del Sindaco, Francesca Brogi, portatore del 0,047% del capitale sociale;
- Comune di Casciana Terme Lari, rappresentato dall'assessore Matteo Marcacci, giusta delega del Sindaco, Mirko Terreni, portatore del 0,044% del capitale sociale;
- Comune di Santa Maria a Monte, rappresentato dall'assessore Elisabetta Maccanti, giusta delega del Sindaco, Ilaria Parrella, portatore del 0,042% del capitale sociale;

- Comune di Buti, rappresentato dal Sindaco Alessio Lari, portatore del 0,021% del capitale sociale;
- Comune di Calcinaia, rappresentato dall'assessore Cristiano Alderigi, giusta delega del Sindaco, Lucia Ciampi, portatore del 0,010% del capitale sociale;
- Comune di Montopoli, rappresentato dal Sindaco Giovanni Capecchi, portatore del 0,010% del capitale sociale;
- Comune di Bientina, rappresentato dall'assessore Alvaro Maffei, giusta delega del Sindaco Corrado Guidi, portatore del 0,009% di capitale sociale;
- Comune di Castelfranco di Sotto, rappresentato dall'assessore Federico Grossi, giusta delega del Sindaco Gabriele Toti, portatore del 0,009% di capitale sociale;
- Comune di Palaia, rappresentato dall'assessore Roberto Fiore, giusta delega del Sindaco Marco Ghelardini, portatore del 0,005% di capitale sociale;

Per i soci portatori di azioni di categoria "B":

- Impresa Lavori Ingg. Umberto Forti & Figlio s.p.a., rappresentata dal dr. Daniele Tantussi, giusta delega del presidente geom. Jacopo Danielli, portatore del 0,346 % del capitale sociale;
- Forti Holding s.p.a., rappresentata dal dr. Daniele Tantussi, giusta delega del presidente Franco Forti, portatore del 18,258% del capitale sociale;
- Pisambiente s.r.l., rappresentata dal dr. Roberto Squaglia, giusta delega dell'amministratore unico Marco Buzzichelli, portatore del 19,357 del capitale sociale.

Il Presidente dell'assemblea, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, comunica che l'assemblea è regolarmente costituita in quanto sono presenti, direttamente o

per delega, i soci che rappresentano il 95,228% del capitale per sociale. Pertanto dichiara aperta la seduta.

Il Presidente propone all'assemblea la nomina a segretario di Roberto Silvestri. L'assemblea approva all'unanimità.

Punto 1 – Il Presidente dà lettura della relazione sulla gestione relativa al bilancio 2014.

L'amministratore delegato, con l'ausilio di alcune slide che si allegano al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, illustra il bilancio dell'esercizio 2014.

Il Presidente del collegio sindacale evidenzia che la relazione al bilancio non riporta né rilievi né richiami di informativa ad eccezione di una sottolineatura circa la necessità di formalizzare il preposto al controllo interno: la qual cosa non deve significare che l'azienda non effettui i controlli previsti dalla legge. Sottolinea la necessità che si affronti l'andamento economico del termovalorizzatore posto che lo stesso chiude da troppi anni in perdita. Significa che non sono state rilevate deficienze in ordine al contenzioso con il GSE e sottolinea che comunque è imputato a bilancio un fondo rischi capiente.

Inoltre evidenzia che i crediti verso gli utenti a tariffa sono iscritti al valore di presumibile realizzo dopo aver operato cospicue svalutazioni e un ulteriore accantonamento nell'esercizio 2014.

L'assessore del comune di Calcinaia, Cristiano Alderigi, esprime soddisfazione per il fatto che da alcuni anni è stata estesa la raccolta domiciliare con vantaggi sia in termini ambientali che economici se comparati con i costi cui gli utenti avrebbero dovuto far fronte nel caso in cui il sistema di raccolta fosse rimasto stradale.

Il sindaco del comune di Calci, Massimiliano Ghimenti, rileva che il caso di studio esposto per Cascina andrebbe esteso per tutti i comuni posto che il tema dell'incremento dei costi è molto sentito dagli utenti. Inoltre sottolinea che la tematica della

separazione della raccolta tra i rifiuti biodegradabili e i rifiuti da cucine e mense è stata affrontata e avviata a soluzione: rimarca la necessità che sia data preventiva informazione agli utenti prima di procedere alla raccolta in modo separato. Evidenzia che il costo della raccolta per gli sfalci e le potature è risultato essere il doppio di quello dell'organico.

L'assessore del comune di Castelfranco, Federico Grossi, manifesta la propria soddisfazione per i risultati delle raccolte che sono in linea con quanto espresso dall'unione europea. Sottolinea che dalle nuove proposte di legge all'esame del parlamento sembrano emergere novità per i comuni che ottengono buoni risultati per la differenziata. Inoltre chiede di valutare la possibilità di realizzare un impianto a biomasse per lo smaltimento degli sfalci e delle potature.

L'assessore del comune di Santa Maria a Monte, Elisabetta Maccanti, precisa che la sua amministrazione ha lavorato per la diminuzione del costo del servizio per cui si rende necessario percorrere la medesima strada anche per la raccolta separata degli sfalci e delle potature e per questo significa che l'amministrazione provvederà a propria cura.

Il sindaco del comune di Cascina, Alessio Antonelli, evidenzia di aver provveduto ad adottare il piano regolatore in modo che siano previste superfici adeguate nei condomini ove ricoverare i contenitori e che le stesse superfici non siano assoggettate a tassazione. Inoltre significa che è stata prevista la messa a disposizione di un automezzo a trazione elettrica per consentire agli utenti che non dispongono di automezzi propri di conferire i rifiuti al centro di raccolta. Sottolinea la necessità che i centri di raccolta siano aperti all'utilizzo di utenti appartenenti a più comuni in modo da ottenere economie di scala.

L'assessore del comune di Vecchiano, Massimiliano Angori, manifesta preoccupazione per l'aumento dei costi derivante

dallo smaltimento del rifiuto indifferenziato. Significa la necessità di intraprendere tutte le azioni necessarie affinché all'azienda sia concesso di conferire presso il costruendo impianto di trattamento meccanico biologico a Legoli in modo da contrarre il costo di trasporto e di conferimento. Sottolinea la necessità che si superino i ritardi per addivenire alla realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico.

Il Presidente sottolinea che gli utili sono stati sempre accantonati a riserva per investimenti, ad eccezione dell'esercizio 2010, allorché furono distribuiti in misura del 50%, il che evidenzia un ottimo comportamento per una società mista. Inoltre evidenzia che l'estensione della raccolta domiciliare deve essere accompagnata dalla realizzazione degli impianti che si rendono necessari per trattare i rifiuti che si raccolgono. Evidenzia che anche per valutare l'economicità di un impianto a biomasse è necessario che siano effettuati seri ed approfonditi studi in modo da valutare se debbono essere acquisiti rifiuti di tipologia diversa e provenienti da altri siti rispetto a quelli gestiti dalla società in quanto comunque devono essere realizzati impianti che devono essere produttivi e in equilibrio economico. Significa che la società è pronta alla realizzazione di un impianto anaerobico di trattamento dell'organico la cui costruzione i soci, e soprattutto i soci pubblici, devono definitivamente consentire. Sottolinea che in Toscana si soffre troppo di nanismo e che è necessario avversare la posizione di chi ritiene utile realizzare piccoli impianti: invece in futuro devono essere realizzati, previa adeguata pianificazione, pochi impianti, tecnologicamente evoluti, di medio-grande capacità e sufficienti a trattare quanto raccolto in aree ottimali. Evidenzia che l'accordo ANCI-CONAI prospetta limiti e deficienze che impattano molto sui costi del servizio: a livello nazionale a fronte di quasi 2 miliardi di costi per la raccolta differenziata CISPTEL stima che siano retrocessi ai

comuni da parte dei consorzi di filiera solamente circa 300 milioni di euro.

L'amministratore delegato evidenzia che in tutti i comuni è stato proposto per i servizi di raccolta degli sfalci e potature la medesima struttura attualmente utilizzata per la raccolta dell'organico. Anche per il comune di Calci è stato definito il prezzo per la raccolta di sfalci e potature nel medesimo valore di quello per la raccolta dell'organico: ciò in quanto il servizio è rivolto alla possibilità che gli utenti conferiscano il rifiuto per cui la struttura impiegata sul territorio deve essere sufficiente a raccogliere ciò che gli utenti espongono. Inoltre evidenzia che gli impianti a biomasse non fruiscono di incentivi per la cessione di energia elettrica per cui si hanno difficoltà a far sì che siano in equilibrio economico.

Il Presidente, considerato che non ci sono iscritti a parlare, pone in votazione il bilancio d'esercizio 2014.

L'assemblea dei soci all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano approva il bilancio d'esercizio 2014.

Punto 2 – Il Presidente informa che su richiesta di diversi soci il punto è rinviato ad altra seduta in quanto gli stessi devono ancora definire le nomine.

Il Presidente dell'assemblea considerato che non ci sono richieste di intervento e che sono stati esauriti gli argomenti all'ordine del giorno dichiara chiusa la seduta alle ore 13,20 del 20 aprile 2015.

Il Presidente
Paolo Marconcini

Il Segretario
Roberto Silvestri

“Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società”

GEOFOR SpA

Sede Legale: viale America, 105 - 56025 Pontedera - Pisa
capitale sociale € 2.704.000, interamente versato
Registro delle imprese di Pisa, Codice fiscale e Partita IVA
n. 01153330509

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

vi presentiamo la relazione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile e nel contempo ci pregiamo di sottoporvi l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2014 che si chiude con un utile netto di € 1.472.600 dopo aver appostato imposte per € 1.269.592.

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

1- Raccolta e raccolta differenziata

La società effettua il servizio in 25 comuni della Provincia di Pisa: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme-Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Chianni, Crespina-Lorenzana, Fauglia, Lajatico, Montopoli Valdarno, Palaia, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano e Vicopisano per un totale di circa 380 mila residenti.

Di seguito si riporta la seguente tabella:

	2014	2013	diff.	diff %
Totale rifiuti differenziati	108.063	97.228	10.835	11,14%
Totale RSU	95.121	104.990	- 9.869	-9,40%
Totale ingombranti e altro	6.793	5.773	1.020	17,67%
Rifiuti speciali, ROT	842	624	218	34,94%
TOTALE GESTITO DALL'AZIENDA	210.819	208.614	2.205	1,06%
			-	
Percentuale RD	56,28%	51,11%		5,17%
			-	
Percentuale RU a riciclo	51,46%	46,75%		4,71%
Percentuale RU termovalorizzati	23,39%	20,36%		3,03%
Percentuale RU a discarica/trattamento	25,14%	32,89%		-7,75%

Come si vede sono aumentati i rifiuti complessivamente raccolti di 2.205 tonnellate, è aumentata la raccolta in modo differenziato dei rifiuti di ben 10.835 tonnellate ed è diminuita la raccolta del rifiuto indifferenziato di 9.869 tonnellate. La percentuale di raccolta differenziata è arrivata al 56,28% con un aumento del 5,17%.

L'incidenza percentuale dell'avvio a riciclo ha raggiunto il 51,46% aumentando del 4,71%, è aumentato il ricorso al trattamento termico del 3,03% ed è diminuito del 7,75% lo smaltimento in discarica o il trattamento del rifiuto indifferenziato.

Il risultato può ben definirsi buono ed è dovuto all'estensione della raccolta domiciliare. Nel 2014 sono dodici i comuni che effettuano tale tipo di raccolta sull'intero loro territorio comunale. E nel 2015 è previsto che Pontedera, San Miniato, Fauglia e Montopoli passino alla raccolta domiciliare sull'intero territorio comunale, mentre Pisa inizia un analogo percorso che si deve completare nel 2016 e che vede interessare tutto il territorio comunale ad eccezione del centro storico e di Marina di Pisa.

La produzione pro-capite nel bacino servito dall'azienda, calcolata sulla base degli

abitanti equivalenti così come risultano dal decreto della Regione Toscana, è passata da kg 543,28 del 2013 a kg 538,17 del 2014.

Di seguito si riporta la tabella delle quantità raccolte delle principali matrici di rifiuto:

	2014	2013	diff.	diff. %
multimateriale pesante	11.973	16.526	- 4.553	-27,55%
multimateriale leggero	5.288	1.466	3.822	260,71%
imballaggi in vetro	3.476	808	2.668	330,20%
imballaggi in carta e cartone	5.308	5.619	- 311	-5,53%
carta	17.665	16.823	842	5,01%
rifiuti biodegradabili	11.433	9.492	1.941	20,45%
rifiuti da cucine e mense	39.476	35.734	3.742	10,47%
rifiuti indifferenziati	95.121	104.990	- 9.869	-9,40%

Come si può vedere è diminuita la quantità di multimateriale pesante in conseguenza dell'estensione della raccolta separata del multimateriale leggero e degli imballaggi in vetro.

Al riguardo è necessario sottolineare che l'allegato tecnico relativo agli imballaggi in plastica (nell'ambito dell'accordo ANCI-CONAI) dispone che il multimateriale pesante possa essere conferito direttamente al CSS (centro di selezione di Corepla) fino al 31.12.2016: dopodiché il multimateriale comprendente anche le frazioni degli imballaggi in vetro o della carta non potrà essere conferito al CSS

In buona sostanza ciò significa che per il bacino servito dall'azienda il materiale non potrà essere conferito al CSS gestito da Revet s.p.a., che sta valutando di realizzare nel proprio resede anche un CC (Centro Comprensoriale il quale potrebbe selezionare i materiali raccolti, pulirli sottraendo le frazioni estranee in modo da riversare al CSS gli imballaggi privi di impurità). Comunque si deve evidenziare che

l'accordo ANCI-CONAI 2014-2019 penalizza fortemente i comuni che hanno organizzato la raccolta del multimateriale pesante. Infatti mentre con il precedente accordo il calcolo della frazione estranea era effettuato sulla quota parte riferita agli imballaggi in plastica, con l'ultimo accordo la frazione estranea è calcolata sul totale raccolto. Un esempio può esplicitare la conseguenza di tale scelta. Si supponga che il conferimento di 100 kg sia così ripartito:

30 kg di imballaggi in plastica;

50 kg di imballaggi in vetro;

1 kg di imballaggi in alluminio;

4 kg di imballaggi in acciaio;

15 kg di frazione estranea.

Con l'attuale accordo per tale conferimento non si percepisce alcun contributo da parte di COREPLA in quanto la frazione estranea è superiore al 13%: mentre con il precedente accordo la frazione estranea era riparametrata tra le singole frazioni per cui agli imballaggi in plastica era assegnata quella di kg 5,29 che essendo inferiore al 8% faceva sì che il convenzionato percepisse il contributo.

Peraltro si deve sottolineare che, in un caso come quello dell'esempio, con l'attuale accordo il consorzio di filiera ritira il materiale (nel nostro esempio i kg 30 di imballaggi in plastica) senza corrispondere alcunché.

Da questo semplice esempio si può comprendere come sia stata fortemente penalizzata la raccolta del multimateriale pesante. Per questo l'azienda ha rappresentato ai comuni che ancora svolgono tale tipo di raccolta la necessità di

passare alla raccolta separata del multimateriale leggero e degli imballaggi in vetro. Ciò considerando che la Regione Toscana ha finanziato parzialmente l'acquisto delle campane stradali (di colore verde) per la raccolta degli imballaggi in vetro, e che l'Accordo ANCI-CONAI prevede che in caso di modifica del metodo di raccolta, nei primi sei mesi del nuovo sistema, le eventuali frazioni di vetro riscontrate siano considerate come frazione neutra e pertanto non incidano nella determinazione della frazione estranea.

Riprendendo l'esame dell'andamento delle quantità raccolte, si può osservare che specularmente la raccolta del multimateriale leggero e degli imballaggi in vetro aumenta rispetto all'esercizio precedente più di quanto diminuisca la raccolta del multimateriale pesante.

Per quanto concerne gli imballaggi in cartone si è registrata una flessione mentre di segno inverso è risultata essere la raccolta della carta.

Ciò che deve essere sottolineato è l'incremento sia della raccolta dei rifiuti biodegradabili che dei rifiuti biodegradabili da cucine e mense. Sulla prima frazione ha certamente inciso l'andamento meteorologico che ha fatto registrare copiose piogge distribuite in tutte le stagioni dell'anno. Sulla seconda frazione ha inciso l'estensione della raccolta domiciliare. Al riguardo occorre evidenziare che i rifiuti biodegradabili da cucine e mense vedono la presenza di una notevole quantità di sfalci e potature (rifiuto verde) che rischia di impedirne il trattamento presso gli impianti esterni, cui attualmente l'azienda è costretta a ricorrere data la saturazione dell'impianto di compostaggio sito a Pontedera, e rappresenteranno un

elemento di estrema difficoltà anche per il costruendo nuovo impianto anaerobico.

Da qui la decisione assunta tra la fine del 2014 e le prime settimane del 2015 di raccogliere separatamente i rifiuti biodegradabili (cosiddetti sfalci e potature) dai rifiuti biodegradabili da cucine e mense (cosiddetto organico).

Infine si deve osservare la sensibile contrazione del rifiuto indifferenziato: ben 9.869 tonnellate pari al 9,40%. Un risultato certamente buono di cui non sempre è sottolineato il positivo effetto ambientale.

Troppo spesso discutendo dei sistemi di raccolta e del loro impatto anche in termini economici, si ricorre a semplificazioni se non a veri e propri travisamenti. Per cercare di riportare il confronto nell'alveo di ciò che può essere desunto dall'esperienza fatta, di seguito si riporta il caso del comune di Cascina che nel 2012 aveva organizzato la raccolta stradale e nel 2014 ha organizzato quella domiciliare (il 2013 è servito per passare dall'uno all'altro sistema di raccolta).

	2012	2014	2014	
	€	raccolta stradale	raccolta domiciliare	differenza
servizi di raccolta	€ 2.624.444,28	€ 2.650.688,72	€ 3.069.768,25	€ 419.079,53
attrezzature consegnate agli utenti	€ 8.866,59	€ 8.955,26	€ 606.796,68	€ 597.841,42
trattamento/smaltimento rifiuti	€ 2.432.979,14	€ 2.883.902,27	€ 1.781.417,40	-€ 1.102.484,87
gestione amministrativa	€ 321.999,54	€ 346.947,60	€ 346.947,60	€ 0,00
fondo svalutazione crediti	€ 362.390,76	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00
TOTALE	€ 5.750.680,31	€ 5.890.493,85	€ 5.804.929,93	-€ 85.563,92
IVA	€ 575.068,03	€ 589.049,38	€ 580.492,99	
TOTALE	€ 6.325.748,34	€ 6.479.543,23	€ 6.385.422,92	-€ 94.120,31
€/ab	€ 143,89	€ 144,09	€ 142,00	
abitanti equivalenti	43.961	44.968		

Nella colonna relativa all'anno 2012 è riportato il costo complessivo del servizio che

ammonta ad € 5.750.680 oltre IVA, ossia € 143,89 annuo ad abitante equivalente (dato desunto dal decreto della regione Toscana con il quale è certificata la raccolta differenziata). Inoltre è stato ipotizzato che il medesimo servizio di raccolta stradale fosse riproposto nel 2014: ossia i servizi di raccolta e la fornitura delle attrezzature sono stati incrementati dell'indice ISTAT per famiglie di operai e impiegati in modo da riportarlo ai prezzi praticati nel 2014, mentre i costi di trattamento/smaltimento dei rifiuti sono stati determinati utilizzando le quantità raccolte nel 2012 ai prezzi praticati nel 2014 (quindi comprensivi anche del significativo aumento del prezzo per il trattamento/smaltimento del rifiuto indifferenziato come da Ordinanza del Presidente della Regione Toscana). Inoltre considerato che, come risulta dal rapporto ISPRA, la produzione dei rifiuti urbani ha avuto un decremento del 1,3% nel 2013 rispetto al 2012, per la determinazione della quantità dei rifiuti stradali 2014 si è ipotizzata la medesima riduzione per l'anno 2013 mentre per l'anno 2014 si è utilizzata la medesima produzione dell'anno 2013. Quindi la colonna della raccolta stradale relativa al 2014 è stata determinata come se fosse rimasta immutata la modalità del servizio e si fosse contratta la quantità di rifiuto raccolto nell'anno 2013 come risultante dal rapporto ISPRA.

Sulla base di tale criterio il costo complessivo del servizio sarebbe ammontato ad € 5.890.493,95 oltre IVA, ossia € 144,09 annuo ad abitante equivalente.

Infine nella terza colonna è riportato il costo del servizio rilevato nel 2014 svolto con la modalità della raccolta domiciliare per un costo complessivo di € 5.804.929,93 oltre IVA, pari ad € 142,00 annuo ad abitante equivalente.

In buona sostanza dal caso in questione si desume che tra il 2012 e il 2014 il costo complessivo del servizio è aumentato, ma è aumentato meno di quanto sarebbe aumentato se fosse rimasta inalterata la modalità della raccolta con il cassonetto stradale. Come può osservarsi il passaggio alla raccolta domiciliare ha fatto sì che i costi per la raccolta dei rifiuti e la fornitura delle attrezzature agli utenti (che nel caso della raccolta stradale sono praticamente irrilevanti) siano aumentati sensibilmente, mentre è fortemente diminuito il costo per il trattamento/smaltimento dei rifiuti. A ciò si aggiunga che recuperando materia attraverso le operazioni di riciclo e recupero, si è innescato un processo ambientale virtuoso.

Infatti la produzione pro-capite per abitante equivalente è passata da kg 537,81 del 2012 a kg 396,11 del 2014 e la percentuale di raccolta differenziata è passata da 43,53% a 78,41%. Insomma il bilancio economico delle due modalità di raccolta dimostra che il passaggio alla raccolta domiciliare è stato conveniente non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico, e per di più in una fattispecie che non partiva da una produzione pro-capite elevata (infatti nel caso in cui la contrazione della produzione pro-capite fosse maggiore, ancor più rilevante sarebbe il risparmio economico).

Il caso che si è dianzi illustrato non fa che confermare quanto già rilevato in precedenti esperienze di passaggio alla raccolta domiciliare: ossia a fronte dell'aumento del costo della raccolta (per l'impiego di più uomini e automezzi e per la fornitura delle attrezzature), si ha una forte contrazione del costo per il

trattamento/smaltimento dei rifiuti, esaltata anche dall'aumento dovuto all'applicazione dell'ordinanza emanata dal Presidente della Regione Toscana.

Inoltre è interessante notare che, come riportato nel rapporto ISPRA, il costo pro-capite annuo rilevato in Toscana nel 2013 ammonta ad € 193,98, mentre quello medio italiano ad € 159,38, ben superiore a quello fatto registrare nel caso di specie.

Di seguito si riporta per ciascun comune la produzione pro-capite annua risultante dai dati aziendali e quella certificata dalla Regione Toscana per l'anno 2013.

comuni	2014	2013
BIENTINA	528,96	590,71
BUTI	481,69	530,55
CALCI	444,03	437,17
CALCINAIA	494,33	432,46
CASCIANA TERME-LARI	473,26	547,26
CASCINA	396,11	490,89
CASTELFRANCO DI SOTTO	361,14	396,15
CRESPINA-LORENZANA	674,68	601,70
FAUGLIA	578,93	551,27
LARI		487,22
MONTOPOLI	550,48	515,60
PISA	762,14	734,32
PONSACCO	413,04	374,15
PONTEDERA	723,71	669,18
SAN GIULIANO TERME	431,96	411,84
SAN MINIATO	559,85	589,06
SANTA CROCE	449,66	409,38
SANTA MARIA A MONTE	411,62	495,48
VECCHIANO	498,47	439,09
VICOPISSANO	519,50	470,63

Si deve evidenziare che la produzione pro-capite annua è calcolata tenendo conto di tutti i rifiuti raccolti, ad eccezione di quelli che non rientrano nel calcolo della raccolta differenziata, e degli abitanti equivalenti. Il dato del 2014 ovviamente è calcolato sulla base degli abitanti equivalenti del 2013 posto che il nuovo dato sarà disponibile entro la fine del corrente anno. Peraltro si significa che i dati sono

esplicitati e rappresentati graficamente nel sito www.geofor.it per ciascuno dei comuni serviti (per alcuni comuni i dati sono incompleti in quanto l'azienda non svolge l'intero servizio e non sono stati trasmessi dal comune i dati dei servizi effettuati da terzi).

Di seguito si riporta la tabella indicante per ciascun comune la percentuale di raccolta differenziata che emerge dal dato disponibile alla società per il 2014 (al netto dell'incentivo per il biocomposter e per gli inerti) e quella certificata dalla Regione Toscana per il 2013:

COMUNE	2014	2013
BIENTINA	60,66%	51,28%
BUTI	53,94%	36,22%
CALCI	73,29%	71,89%
CALCINAIA	76,42%	80,13%
CASCIANA TERME-LARI	49,34%	44,55%
CASCINA	78,41%	53,57%
CASTELFRANCO DI SOTTO	76,53%	82,39%
CRESPINA-LORENZANA	34,11%	35,91%
FAUGLIA	29,08%	30,68%
MONTOPOLI	32,40%	36,57%
PISA	38,13%	40,27%
PONSACCO	76,26%	80,93%
PONTEDERA	54,96%	50,09%
SAN GIULIANO TERME	80,12%	83,26%
SAN MINIATO	53,18%	48,47%
SANTA CROCE	76,44%	79,81%
SANTA MARIA A MONTE	56,63%	48,97%
VECCHIANO	71,36%	71,37%
VICOPISSANO	72,00%	76,72%

Dall'attività di riciclaggio dei rifiuti la società ha conseguito i seguenti ricavi:

€ 1.412.780 per la vendita della carta e degli imballaggi in cartone alle cartiere;

€ 254.684 per la vendita del ferro e delle batterie;

€ 14.612 per la vendita della plastica.

Di seguito si riporta la tabella contenente per ciascun centro di raccolta le quantità complessive di rifiuti conferiti e gli sconti cui hanno avuto e avranno diritto gli utenti a seguito dei conferimenti effettuati nel 2014 (per gli sconti sono riportati i dati noti all'azienda in quanto da essa gestiti):

centro di raccolta	conferimenti (kg)	sconti (€)
Calci	648.463,40	19.157,99
Calcinaia	760.546,20	29.113,81
Cascina	1.549.372,14	68.587,48
Ponsacco	654.656,20	31.517,52
Pontedera	677.425,00	34.677,46
San Giuliano Terme	1.066.609,70	108.710,30
San Miniato	1.026.973,20	39.616,23
Vecchiano	860.057,40	30.261,87
Vicopisano	642.272,50	20.262,69
Pisa via Pindemonte	2.530.023,37	
Tirrenia	1.952.054,95	
Putignano	1.716.764,84	
Buti	419.533,60	
Casciana Terme Lari	221.674,60	
TOTALE	14.726.427,10	381.905,35

Infine si deve sottolineare che risulta praticamente concluso l'iter che ha portato alla definizione del finanziamento per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico. Anche l'accordo con l'ATO Toscana Costa e Geofor Patrimonio s.p.a. è stato definito nei suoi dettagli. Per cui non resta che la sottoscrizione di tali documenti unitamente al contratto di appalto. Sulla base di ciò sarà possibile richiedere l'autorizzazione alla regione Toscana e conseguentemente consegnare il cantiere per l'inizio dei lavori.

Nonostante la soddisfazione per l'imminente conclusione dell'iter, si impone una riflessione circa i tempi. Infatti dall'approvazione del piano industriale da parte

dell'azienda (maggio 2010) sono trascorsi quasi cinque anni. Se è pur vero che la ricerca del soggetto finanziatore è stata lunga e complessa e a seguito della rinuncia di quello che era stato individuato si è dovuto procedere ad una nuova ricerca, è anche vero che il complesso iter è stato infarcito di ritardi e complicazioni che hanno nuociuto al conseguimento del risultato senza nulla aggiungere alla qualità dello stesso. Di certo il lasso temporale di cinque anni (per iniziare la realizzazione dell'impianto, non per realizzarlo) è un tempo eccessivo per una azienda che vuole essere dinamica. Ma è altresì eccessivo anche per chi deve governare il complesso delle politiche per i rifiuti che devono basarsi sulla programmazione dei flussi e sulla funzionalità degli impianti per il loro trattamento e avvio a riciclo o recupero.

Inoltre i ritardi accumulati hanno fatto sì che l'energia elettrica che sarà prodotta dal nuovo impianto non usufruirà degli incentivi originariamente previsti per l'esaurirsi dell'efficacia del provvedimento di legge. Ciò ovviamente si traduce in una diminuzione dei ricavi e quindi, a parità di performance economico-finanziarie, in un aumento dell'originariamente previsto prezzo di ingresso all'impianto. Al momento è allo studio la possibilità di recuperare i ricavi che sono venuti a mancare attraverso altre forme incentivanti (produzione di biometano) che però richiederanno investimenti aggiuntivi.

2 - Termovalorizzatore

L'impianto di termovalorizzazione nel 2014 ha smaltito 48.795 tonnellate di rifiuto indifferenziato, 272 tonnellate di ROT e 562 tonnellate di sovrillo per un totale di

49.629 tonnellate, rispetto alle 44.348 tonnellate dell'esercizio precedente.

La produzione di energia elettrica immessa in rete è stata di 9.262.614 KWh rispetto ai 7.937.271 dell'esercizio precedente con ciò registrando un incremento del 16,70%. La vendita dell'energia elettrica ha fatto registrare il ricavo di € 590.547,32 a fronte di € 581.270,76 dell'esercizio precedente.

Come può desumersi dai dati appena elencati, la produzione dell'impianto è risultata essere più elevata dell'esercizio precedente. Ciò non toglie che permangano le criticità date dalla vetustà della macchina. Secondo il piano straordinario approvato dall'ATO Toscana Costa il 1.12.2014, è prevista nel 2016 la sospensione dell'attività dell'impianto per i necessari interventi di manutenzione e comunque per le verifiche tecniche del sistema di recupero energetico. Infatti sempre il medesimo documento di programmazione prevede che la verifica sia effettuata entro il 2018 a valle dell'individuazione del socio operativo di RetiAmbiente s.p.a. che deve presentare una propria offerta per il servizio di recupero energetico.

2. ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

a) Andamento e risultato della gestione nel complesso

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato il conto economico sulla base del criterio dei ricavi e dei costi del servizio venduto. Si osserva che il confronto tra gli esercizi 2014 e 2013 è omogeneo posto che l'azienda ha svolto nel biennio il ruolo di appaltatore nei confronti dei comuni committenti il servizio, ossia emette le fatture per i servizi resi direttamente ai comuni.

Di seguito si riporta una esposizione sintetica del conto economico riclassificato a costi e ricavi del venduto.

	2014	2013	diff.	diff. %
ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.737.395,75	59.228.210,00	2.509.185,75	4,24%
costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 4.033.839,88	- 4.451.290,52	417.450,64	-9,38%
costi per servizi	- 31.820.385,72	- 30.319.740,83	- 1.500.644,89	4,95%
costi per godimento di beni di terzi	- 6.000.053,35	- 6.016.099,29	16.045,94	-0,27%
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	118.346,61	70.928,95	47.417,66	66,85%
VALORE AGGIUNTO	20.001.463,41	18.512.008,31	1.489.455,10	8,05%
costo del personale	- 13.493.293,92	- 12.946.146,93	- 547.146,99	4,23%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.508.169,49	5.565.861,38	942.308,11	16,93%
ammortamenti	- 1.695.209,71	- 1.863.505,48	168.295,77	-9,03%
accantonamenti	- 1.200.000,00	- 1.600.000,00	400.000,00	100,00%
svalutazione crediti	- 332.720,76	-	- 332.720,76	100,00%
RISULTATO OPERATIVO	3.280.239,02	2.102.355,90	1.177.883,12	56,03%
risultato dell'area amministrativa	- 1.209.279,36	- 2.023.639,46	814.360,10	-40,24%
oneri e proventi finanziari	82.772,09	48.534,22	34.237,87	70,54%
EBIT NORMALIZZATO	2.153.731,75	127.250,66	2.026.481,09	1592,51%
oneri e proventi straordinari	588.459,79	846.890,68	- 258.430,89	-30,52%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	2.742.191,54	974.141,34	1.768.050,20	181,50%
imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- 1.269.592,16	- 500.612,57	- 768.979,59	153,61%
UTILE NETTO	1.472.599,38	473.528,77	999.070,61	210,98%

I ricavi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito dell'estensione dei servizi di raccolta domiciliare e dell'incremento del prezzo per il trattamento/smaltimento del rifiuto indifferenziato: infatti tutti gli altri prezzi dei servizi sono rimasti inalterati rispetto all'esercizio precedente.

I costi per l'acquisizione di materie prime sono diminuiti a seguito di una migliore gestione degli approvvigionamenti basata su una più puntuale previsione delle attrezzature necessarie. Ciò da un lato ha consentito di spuntare dai fornitori migliori prezzi di fornitura: al riguardo deve osservarsi che tale metodica entra in

collisione con le richieste estemporanee o improvvise che talora provengono dai committenti il servizio. Infatti gli acquisti sono effettuati per masse critiche che consentono di conseguire buoni prezzi di fornitura, oppure l'approvvigionamento è rimesso alle variabili esigenze del momento con costi ben superiori a quelli fino ad oggi conseguiti. E' evidente che le due opzioni hanno conseguenze sui prezzi praticati ai comuni committenti e conseguentemente sulla tassa che incide le utenze domestiche e non domestiche.

I costi per servizi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente a seguito delle maggiori quantità di organico avviato a trattamento in impianti terzi e a seguito dell'aumento del prezzo per il trattamento/smaltimento del rifiuto indifferenziato.

Il costo per godimento beni di terzi è rimasto sostanzialmente invariato mentre è aumentato il costo del personale a seguito dell'ampliamento dei servizi effettuati direttamente dalla società che ha richiesto il ricorso a forme di somministrazione del lavoro.

Si evidenzia che il Margine Operativo Lordo (MOL) o EBITDA (Earning before interest taxes depreciation and amortization), che consente di verificare se la società realizza una eccedenza di risultati della sola gestione ordinaria, è passato da € 5.565.861 dell'esercizio precedente ad € 6.508.169 dell'esercizio in corso, con un incremento del 16,93%.

Anche se si confronta il budget 2014 approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 17.12.2013, che non includeva la previsione dell'aumento dei ricavi derivanti dalla modifica del prezzo per il trattamento/smaltimento dei rifiuti

indifferenziati e conseguentemente non prevedeva i relativi costi cui l'azienda ha fatto fronte, con il consuntivo 2014 si può osservare che i costi sono aumentati in misura notevolmente inferiore a quanto sono aumentati i ricavi: segno evidente che è proseguita con successo l'attività di efficientamento che ha consentito di conseguire buoni risultati per l'andamento economico. Peraltro la riduzione dei costi operativi può essere quantificata in € 1.137.000.

I costi per ammortamenti sono diminuiti di circa € 168.000 ed è stata accantonato l'importo di € 1.200.000 (con una riduzione di € 400.000 rispetto all'esercizio precedente).

Al riguardo si deve precisare che è tuttora pendente dinanzi al Consiglio di Stato il ricorso avverso la sentenza del TAR Lombardia che ha condannato la società a rimborsare al Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) complessivamente € 3.165.740,73. Corre l'obbligo di segnalare che il consiglio di Stato con la sent. n. 5946/2014 in un procedimento analogo si è pronunciato condannando il gestore dell'impianto di produzione di energia elettrica a rimborsare il GSE.

Ancorché la questione sia stata ampiamente rappresentata in tutte le sue fasi e le relazioni sulla gestione ne abbiano illustrato l'andamento, è opportuno ripercorrere brevemente l'oggetto del contendere.

A seguito della ristrutturazione dell'impianto di termovalorizzazione conclusa nel 2002, questo ha iniziato a produrre energia elettrica che è stata ceduta alla rete usufruendo dell'incentivo denominato CIP 6. Già nel 2007 la società ha lamentato che le fatture che emetteva per la cessione dell'energia elettrica al GSE

risultavano insolute e che dallo stesso erano avanzate richieste di note di accredito. Con l'occasione si ribadiva che la convenzione sottoscritta con il GSE disponeva che la quantità da fatturare al GSE corrispondeva a quella prodotta dalla macchina detratta la quota forfettaria del 12% e che le fatture rimaste insolute erano state redatte sulla base di detto criterio. Dopo alcune settimane il GSE rispondeva che l'anomalia segnalata dalla società era ascrivibile ad un mancato allineamento tra i contenuti della convenzione CIP 6 e il criterio utilizzato dal soggetto responsabile delle misure (ossia l'ENEL): pertanto il GSE invitava l'ENEL a determinare la quantità di energia immessa in rete sulla base della convenzione stipulata tra la società e il GSE (per intenderci sulla base di quanto prodotto dalla macchina al netto della quota forfettaria del 12%). Tant'è che la società replicava significando che quanto asserito dal GSE implicitamente ammetteva la correttezza della fatturazione emessa da Geofor s.p.a.. Di lì a poco il GSE comunicava alla società che a seguito dei chiarimenti intervenuti il responsabile della misurazione (ENEL) aveva provveduto a rettificare le quantità di energia immessa in rete secondo la convenzione in essere e che aveva provveduto a disporre quanto di necessità per addivenire al pagamento delle fatture emesse da Geofor s.p.a.: pagamento che effettivamente era corrisposto. A seguito di ciò l'emissione delle fatture da parte della società e il relativo pagamento da parte del GSE è avvenuto per tutti gli anni a seguire sulla base dello scambio di corrispondenza sopra richiamato.

E' pertanto evidente che il GSE aveva confermato la correttezza dell'operato della

società in occasione dell'emissione delle fatture per la cessione dell'energia elettrica.

Nel marzo 2011 è stata fatta una verifica sull'impianto dell'azienda, come su altri analoghi, dalla quale è scaturito il provvedimento dell'Autorità che è stato impugnato dall'azienda.. Fermo rimanendo l'esito del giudizio cui la società non potrà che ottemperare, rimane il fatto che la condotta dell'azienda è stata lineare e cristallina, fondata sulla condivisione con il GSE dell'interpretazione da dare alla convenzione.

Riprendendo l'esame del conto economico, si deve sottolineare che il risultato operativo è aumentato rispetto all'esercizio precedente: infatti è passato da € 2.102.355,90 ad € 3.280.239,02, e anche l'EBIT normalizzato ha subito un significativo incremento passando da € 127.250,66 ad € 2.153.731,75.

Infine si deve evidenziare che il risultato al lordo delle imposte è risultato superiore a quello dell'esercizio precedente, essendo passato da € 974.141,34 ad € 2.742.191,54.

b) Andamento e risultato della gestione nei vari settori

Si evidenzia che quanto riportato è il risultato dell'elaborazione del software per il controllo di gestione. In ciascuna linea di business sono inclusi i costi comuni della tecnostruttura ad eccezione del centro di attività inerente la bollettazione della TARI.

Si significa che il costo della tecnostruttura (al netto del centro di attività della bollettazione) ammonta complessivamente ad € 3.292.717,48 che rappresenta il

5,57% dei costi complessivi.

SERVIZI AMBIENTALI

	2014	2013	diff.	diff. %
ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.894.640	33.069.774	824.866	2,49%
costi operativi	- 21.110.481	- 20.119.195	- 991.286	4,93%
VALORE AGGIUNTO	12.784.159	12.950.579	- 166.420	-1,29%
costo del personale	- 8.360.065	- 7.929.863	- 430.202	5,43%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	4.424.094	5.020.716	- 596.622	-11,88%
ammortamenti	- 1.206.082	- 1.388.462	182.380	-13,14%
accantonamenti	-	-	-	0,00%
svalutazione crediti	- 58.464	-	- 58.464	100,00%
RISULTATO OPERATIVO	3.159.548	3.632.254	- 472.706	-13,01%
risultato dell'area amministrativa	- 370.259	- 228.419	- 141.840	62,10%
oneri e proventi finanziari	- 11.577	- 17.383	5.806	-33,40%
EBIT NORMALIZZATO	2.777.712	3.386.452	- 608.740	-17,98%
oneri e proventi straordinari	120.531	250.565	- 130.034	-51,90%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	2.898.243	3.637.017	- 738.774	-20,31%
imposte	- 646.839	- 254.357	- 392.482	154,30%
UTILE NETTO	2.251.404	3.382.660	- 1.131.256	-33,44%

A fronte dell'aumento dei ricavi si è avuto un maggior aumento dei costi operativi e dei costi del personale. Da una parte le forti pressioni a non aumentare i prezzi delle prestazioni di servizio e l'incremento delle attività svolte con personale aziendale hanno determinato tale andamento. Mentre non dipendono dall'azienda le condizioni contrattuali quali l'orario di lavoro e il livello retributivo, è necessario proseguire nell'azione di incremento della produttività dei servizi erogati a pena di un ampliamento della forbice nel confronto con i servizi subappaltati.

Comunque sia il risultato operativo che il risultato al lordo delle imposte si posizionano su livelli soddisfacenti.

IMPIANTI

	2014	2013	diff.	diff. %
ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.369.473	8.266.138	1.103.335	13,35%
costi operativi	- 6.158.289	- 5.410.206	- 748.083	13,83%
VALORE AGGIUNTO	3.211.184	2.855.932	355.252	12,44%
costo del personale	- 1.424.439	- 1.415.386	- 9.053	0,64%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.786.745	1.440.546	346.199	24,03%
ammortamenti	- 343.851	- 330.860	- 12.991	3,93%
accantonamenti	-	-	-	0,00%
svalutazione crediti	- 19.719	-	- 19.719	100,00%
RISULTATO OPERATIVO	1.423.175	1.109.686	313.489	28,25%
risultato dell'area amministrativa	- 170.207	- 120.922	- 49.285	40,76%
oneri e proventi finanziari	- 3.901	- 5.092	1.191	-23,39%
EBIT NORMALIZZATO	1.249.067	983.672	265.395	26,98%
oneri e proventi straordinari	- 58.532	- 29.762	- 28.770	96,67%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	1.190.535	953.910	236.625	24,81%
imposte	- 218.167	- 74.502	- 143.665	192,84%
UTILE NETTO	972.368	879.408	92.960	10,57%

I ricavi e i costi operativi sono aumentati principalmente in ragione delle quantità dei materiali trattati. Comunque i ricavi sono aumentati più di quanto siano aumentati i costi operativi per cui è migliorato il margine operativo lordo.

Sul risultato del settore incide pesantemente l'impianto di compostaggio la cui vetustà e saturazione impone di far trattare circa il 32% dei materiali raccolti presso impianti terzi con relativo incremento di costo.

Comunque il settore migliora sia il risultato operativo che il risultato al lordo delle imposte per cui sembra consolidarsi l'azione di risanamento ed efficientamento condotta da anni allorché il settore chiudeva gli esercizi con perdite economiche.

TRATTAMENTO/SMALTIMENTO IN DISCARICA

	2014	2013	diff.	diff. %
ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.740.922	9.291.944	- 551.022	-5,93%
costi operativi	- 5.194.618	- 5.585.191	390.573	-6,99%
VALORE AGGIUNTO	3.546.304	3.706.753	- 160.449	-4,33%
costo del personale	- 524.950	- 520.996	- 3.954	0,76%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.021.354	3.185.757	- 164.403	-5,16%
ammortamenti	- 19.328	- 16.046	- 3.282	20,45%
accantonamenti	-	-	-	0,00%
svlutazione crediti	- 23.002	-	- 23.002	100,00%
RISULTATO OPERATIVO	2.979.024	3.169.711	- 190.687	-6,02%
risultato dell'area amministrativa	- 186.628	- 159.824	- 26.804	16,77%
oneri e proventi finanziari	- 4.551	- 7.171	2.620	-36,54%
EBIT NORMALIZZATO	2.787.845	3.002.716	- 214.871	-7,16%
oneri e proventi straordinari	- 27.952	84.859	- 112.811	-132,94%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	2.759.893	3.087.575	- 327.682	-10,61%
imposte	- 254.495	- 104.932	- 149.563	142,53%
UTILE NETTO	2.505.398	2.982.643	- 477.245	-16,00%

Si ricorda che con tale settore si intende l'attività di gestione della stazione di trasferimento, ossia i processi necessari all'accoglimento del rifiuto indifferenziato nell'impianto di Pontedera e il successivo invio presso la discarica di Peccioli oppure gli impianti di trattamento. Infatti a seguito dell'ordinanza del Presidente della Regione Toscana del 1.9.2014 non è stato più possibile conferire il rifiuto indifferenziato in discarica, bensì lo stesso deve essere sottoposto a trattamento per cui ne è stato disposto l'invio presso impianti di trattamento meccanico biologico e/o termovalorizzazione.

I ricavi e i costi operativi sono diminuiti a seguito della riduzione dei quantitativi trattati: però i costi operativi sono diminuiti in misura inferiore rispetto alla riduzione dei ricavi. Sono però aumentati i costi per gli utenti per il fatto che gran parte dei rifiuti indifferenziati per effetto della norma non possono più essere smaltiti in discarica tal quali, ma vanno sottoposti ad un più costoso e complesso

processo di biostabilizzazione in impianti fuori provincia e fuori ATO. E' pertanto necessario sollecitare la costruzione di un impianto di trattamento meccanico-biologico presso la discarica di Peccioli verso cui la Regione Toscana deve indirizzare anche la gran parte dei rifiuti indifferenziati provenienti dall'area pisana.

Comunque sia il risultato operativo che il risultato al lordo delle imposte si posizionano su livelli soddisfacenti.

TERMOVALORIZZATORE

	2014	2013	diff.	diff. %
ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.117.310	6.917.621	1.199.689	17,34%
costi operativi	- 8.674.807	- 8.965.108	290.301	-3,24%
VALORE AGGIUNTO	- 557.497	- 2.047.487	1.489.990	72,77%
costo del personale	- 2.415.150	- 2.328.176	- 86.974	3,74%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	- 2.972.647	- 4.375.663	1.403.016	32,06%
ammortamenti	- 124.386	- 125.952	1.566	-1,24%
accantonamenti	- 1.200.000	- 1.600.000	400.000	-25,00%
svalutazione crediti	- 19.119	-	- 19.119	
RISULTATO OPERATIVO	- 4.316.152	- 6.101.615	1.785.463	29,26%
risultato dell'area amministrativa	- 180.483	- 102.897	- 77.586	75,40%
oneri e proventi finanziari	- 3.783	- 4.570	787	-17,22%
EBIT NORMALIZZATO	- 4.500.418	- 6.209.082	1.708.664	27,52%
oneri e proventi straordinari	- 13.287	172.790	- 186.077	-107,69%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	- 4.513.705	- 6.036.292	1.522.587	25,22%
imposte	- 211.527	- 66.822	- 144.705	216,55%
UTILE NETTO	- 4.725.232	- 6.103.114	1.377.882	22,58%

I ricavi sono aumentati in conseguenza dell'aumento del prezzo per il trattamento del rifiuto indifferenziato. Al riguardo occorre ricordare che per consolidata prassi il prezzo praticato ai comuni per il trattamento/smaltimento del rifiuto indifferenziato è indipendente dall'impianto presso il quale è conferito. Ciò in quanto altrimenti i comuni che conferiscono al termovalorizzatore sarebbero

gravati da un costo superiore.

Deve sottolinearsi che l'impianto non ha registrato guasti di particolare rilevanza: tant'è che è stato funzionante per l'intero esercizio ad eccezione dei consueti periodi di fermo per l'effettuazione delle manutenzioni. Conseguentemente i costi operativi, di cui i costi di manutenzione costituiscono una componente importante, sono diminuiti.

Certamente rimane il fatto che l'impianto continua a produrre una perdita significativa ancorché significativamente inferiore rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Non è ulteriormente differibile un radicale intervento di revamping dell'impianto. Al riguardo non si possono che attendere le determinazioni dell'ATO Toscana Costa che ha previsto con il piano straordinario la sospensione dell'attività nel 2016 e la verifica tecnica, da effettuarsi entro il 2018, a valle dell'individuazione del socio operativo di RetiAmbiente s.p.a. che deve presentare una propria offerta per il servizio di recupero energetico.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

A. Rischio da crediti

Già nei precedenti bilanci è stato segnalato il rischio connesso ai ritardi con i quali sono saldate le fatture emesse nei confronti dei comuni. Adesso la situazione si è fatta più stringente in quanto è prevedibile che nel 2015 sia avviata la costruzione del nuovo impianto di trattamento dei rifiuti biodegradabili da cucine e mense per cui da parte della società deve essere onorata la corresponsione degli interessi per la fase di preammortamento del mutuo che sarà contratto con il pool di banche. Per questo non potranno essere tollerati ritardi nel pagamento delle fatture emesse dall'azienda.

I crediti da tariffa si sono sensibilmente ridotti e prosegue l'attività di riscossione coattiva da parte sia di Equitalia s.p.a. che di GE.FI.L. s.p.a.: si ritiene che la massa dei crediti gestiti dall'agente della riscossione e dal concessionario, ancorché ridotta dalla probabile inesigibilità, sia sufficiente a coprire i crediti contabilizzati.

B. Rischio da prezzi

Ancorché sia al momento prevedibile che i tassi di interesse non siano affetti da impennate almeno nel breve periodo, è necessario che la società ponga la massima attenzione e si doti di strumenti di copertura in relazione all'accensione del mutuo di cui si è più volte parlato. Al momento sembra essersi stabilizzato il prezzo per il trattamento/smaltimento del rifiuto indifferenziato per cui da tale versante non dovrebbero sorgere sorprese.

C. Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

A decorrere dal 1.1.2015 è in vigore lo *split payment*, ossia la scissione dei pagamenti, per cui per le fatture emesse nei confronti dei comuni la società non riceverà più il pagamento dell'IVA: con il che si avrà una forte contrazione della liquidità (infatti la società non incassa l'IVA in rivalsa mentre corrisponde l'IVA applicata dai fornitori).

Per questo la società ha in essere fidi bancari per la copertura di transitorie difficoltà finanziarie che garantiscano l'assolvimento dei propri obblighi contrattuali verso dipendenti, fornitori ed erario.

Inoltre si evidenzia che a seguito dell'approvazione del piano straordinario da parte dell'ATO Toscana Costa la gara per la selezione di un socio privato di minoranza di RetiAmbiente s.p.a., che sarà il nuovo gestore del ciclo integrato dei rifiuti, può procedere più speditamente di quanto sia avvenuto in passato.

E' confermato che i comuni proprietari delle azioni delle aziende di igiene urbana le conferiscano in RetiAmbiente s.p.a., per cui agli stessi comuni che siano soci di società miste come Geofor s.p.a., è affidato il compito di acquisire le azioni detenute dai soci privati prima di effettuare il conferimento. Successivamente alla selezione del socio privato di minoranza sarà dato corso alla ricapitalizzazione di RetiAmbiente s.p.a.. Pertanto è prevedibile che nel 2015 gli esperti indipendenti depositino le nuove perizie di stima del valore delle partecipazioni detenute dai comuni nelle aziende di igiene urbana operanti nell'ATO Toscana Costa e rientranti nel perimetro di gara.

3. INDICATORI FINANZIARI

Di seguito si riportano le tabelle sintetiche dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale evidenziando l'indice percentuale di ciascuna voce.

	2014	2013	inc. % del 2014	inc. % del 2013
A) - Attivo fisso	6.730.225	7.451.125	15,73%	20,87%
B) - Attivo circolante	36.062.641	28.251.648	84,27%	79,13%
CAPITALE INVESTITO	42.792.866	35.702.773	100,00%	100,00%

	2014	2013	inc. % del 2014	inc. % del 2013
A) - Mezzi propri	10.666.682	9.194.082	24,93%	25,75%
B) Passività consolidate	3.274.073	3.361.404	7,65%	9,41%
C) - Passività correnti	28.852.111	23.147.287	67,42%	64,83%
CAPITALE DI FINANZIAM ENTO	42.792.866	35.702.773	100,00%	100,00%

Il capitale investito è aumentato per effetto dell'incremento significativo dell'attivo circolante (posto che l'attivo fisso si è contratto) e nell'ambito delle fonti di finanziamento sono diminuite le passività consolidate mentre sono aumentate le passività correnti a fronte di un sostanziale consolidamento dei mezzi propri.

La presente analisi di bilancio è stata condotta partendo da:

1. RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO IL CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE

Si fa riferimento alla pertinenza gestionale degli elementi dell'attivo, ossia le

attività sono aggregate secondo l'appartenenza alla gestione caratteristica o a quella accessoria; gli elementi del passivo, come per il criterio finanziario, sono distinti secondo il grado di esigibilità.

2. RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A RICAVI NETTI E COSTO DEL VENDUTO

In tale classificazione, il conto economico evidenzia il contributo che le diverse gestioni hanno dato alla formazione del risultato d'esercizio; in tal modo è possibile capire le determinanti del risultato prodotto.

Lo Stato Patrimoniale può essere esaminato utilizzando:

- **INDICI DI COMPOSIZIONE:** permettono un'analisi della struttura patrimoniale evidenziando il peso di una classe degli impieghi e delle fonti sul relativo totale;
- **INDICI DI CORRELAZIONE:** permettono un'analisi della struttura finanziaria correlando impieghi e fonti.
- **ANALISI PER MARGINI:** permette un'analisi dei principali margini necessari per individuare la sussistenza dell'equilibrio fonti-impieghi.

L'analisi della struttura patrimoniale è stata condotta attraverso indici di composizione.

Con l'analisi degli impieghi si esamina il grado di elasticità/rigidità della gestione:

	2014	2013
<u>Attivo fisso</u>	15,73%	20,87%
Capitale Investito		
<u>Attivo circolante</u>	84,27%	79,13%
Capitale Investito		

Geofor spa: bilancio d'ese

Pagina 27 di 47

Nel 2014 si assiste ad una sensibile riduzione dell'indice di rigidità degli impieghi (attivo fisso/capitale investito) e, per contro, ad un aumento dell'indice di elasticità degli stessi (attivo circolante/capitale investito); tale andamento della struttura patrimoniale è evidenziato anche dal quoziente di immobilizzo degli impieghi (attivo fisso/attivo circolante) che, rispetto all'anno precedente, è diminuito.

	2014	2013
$\frac{\text{Attivo fisso}}{\text{Attivo circolante}}$	0,19	0,26

L'analisi delle fonti consente, invece, di esaminare il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione; gli indici di indebitamento, infatti, mostrano l'incidenza delle tre diverse fonti (passività a breve termine, passività a medio/lungo termine, mezzi propri) sul capitale di finanziamento:

	2014	2013
<u>Passività a breve</u> Capitale di Finanziamento	67,42%	64,83%
<u>Passività consolidate</u> Capitale di Finanziamento	7,65%	9,41%
<u>Mezzi propri</u> Capitale di Finanziamento	24,93%	25,75%

Dal lato delle fonti di finanziamento la società presenta una preminenza del capitale di terzi rispetto ai mezzi propri. L'incidenza dei mezzi propri sul capitale di finanziamento è rimasta sostanzialmente invariata: tale rapporto (mezzi propri/capitale di finanziamento) indica di quanto le attività si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni di incapacità di far fronte ai debiti.

Inoltre, la suddivisione tra passività correnti e passività consolidate permette di mettere in evidenza come il debito sia costituito prevalentemente da debiti a breve termine.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico.

L'analisi della situazione finanziaria è stata condotta attraverso indici di correlazione. Nello specifico sono stati calcolati: indici di copertura, indici di

indebitamento ed indici di solvibilità.

Gli *indici di copertura* mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impieghi.

	2014	2013
$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$	1,58	1,23
$\frac{\text{Passivo permanente}}{\text{Attivo fisso}}$	2,07	1,69

Dalla tabella si può notare come i quozienti dati dal rapporto "mezzi propri/attivo fisso" e dal rapporto "passivo permanente/attivo fisso" sono aumentati sensibilmente: indice, questo, di una buona solidità aziendale, cioè la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

Proseguendo nell'esame delle caratteristiche strutturali, di seguito si esamina la composizione delle fonti finanziarie utilizzate dall'impresa per dar vita alla gestione aziendale: l'indicatore utilizzato è l'*indice di indebitamento*, altrimenti detto *leverage*, che esprime il grado di indipendenza finanziaria, e cioè la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento; il suo valore sarà tanto maggiore quanto più alta sarà l'esposizione debitoria dell'azienda verso i terzi rispetto ai mezzi propri. Tale indice è leggermente aumentato nel corso del biennio oggetto di analisi principalmente per effetto dell'aumento del valore del capitale investito.

	2014	2013
<u>Capitale Investito</u>	4,01	3,88
Mezzi propri		

Per concludere l'analisi della struttura finanziaria di seguito si riportano gli *indici di solvibilità* e, rispettivamente, *l'indice di disponibilità* e *l'indice di liquidità*.

	2014	2013
<u>Attivo circolante</u>	1,25	1,22
Passivo corrente		
<u>Liquidità immediate+Liquidità differite</u>	1,21	1,18
Passivo corrente		

L'indice di disponibilità, altrimenti detto "current ratio", esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari a breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno: il quoziente assume una maggiore significatività da un confronto temporale in quanto, se il valore dell'indice risulta stabile, rivela una crescita omogenea tra attività e passività. Con riferimento all'esercizio 2014, l'indice in oggetto è leggermente aumentato rispetto al 2013 e, quindi, esprime una situazione di miglioramento che ci permette di affermare che la società è in grado di far fronte agli impegni a breve con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità (detto anche "quick ratio"), invece, mette in evidenza il rapporto

tra le liquidità, immediate e differite, con le passività scadenti entro l'anno: anche questo indice è lievemente aumentato permettendo, quindi, di affermare che l'azienda gode di una situazione di equilibrio finanziario.

L'analisi della struttura finanziaria di un'impresa non può concludersi senza la rappresentazione della *Leva Finanziaria*, ossia il rapporto che intercorre tra il totale dei debiti finanziari ed il capitale proprio, che esprime la redditività del capitale netto di una società: un valore di tale indice superiore a uno esprime una situazione da monitorare, mentre un valore pari a zero indica un'assenza di indebitamento: negli ultimi anni il suo valore è progressivamente diminuito fino ad assumere, negli ultimi 3 anni, un valore pari a zero che è quindi sinonimo di una ottima struttura finanziaria.

	2014	2013
$\frac{\text{Debiti finanziari a m/l termine}}{\text{Patrimonio Netto}}$	0,00	0,00

ANALISI PER MARGINI

L'analisi per margini rappresenta un'analisi strutturale o statica dell'azienda in quanto tende a definire la struttura del patrimonio aziendale e del reddito in un determinato momento e permette di accertare le relazioni esistenti tra le varie classi di attività e passività e, quindi, l'esistenza dell'equilibrio tra il fabbisogno dell'impresa e le fonti utilizzate per farvi fronte.

L'analisi per margini porta ad evidenziare i seguenti risultati:

	2014	2013
<u>Margine di struttura</u>		
Passivo Permanente - Attivo Fisso	7.210.530	5.104.361
<u>Capitale Circolante Netto</u>		
Capitale Circolante Lordo - Passività Correnti	7.210.530	5.104.361
<u>Margine di tesoreria</u>		
(Liquidità Immediate+Liquidità Differite) - Passività Correnti	6.051.268	4.075.520
<u>Posizione Finanziaria Netta</u>		
(Liquidità Immediate+Crediti Finanziari a breve e a m/l termine)		
—————	8.428.784	2.454.541
(Debiti a breve + Debiti a m/l termine)		

Il *Margine di Struttura* permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato, cioè indica se il passivo consolidato è in grado di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate: dall'analisi dei risultati si evidenzia un valore positivo e in notevole crescita che è sinonimo di un apprezzabile equilibrio tra le fonti a medio-lungo termine e gli impieghi anch'essi a medio-lungo termine: si evince, quindi, che le fonti permanenti finanziano interamente gli investimenti durevoli.

Il *Capitale Circolante Netto* esprime la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione corrente dell'impresa: dato che anch'esso assume un valore positivo e significativamente crescente si può affermare che la società si trova in una situazione ottimale anche per quanto riguarda l'equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine.

Il *Margine di tesoreria* ha lo scopo di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa, ossia la sua capacità di far fronte alle uscite future derivanti dall'esigenza di estinguere le passività a breve con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve: ancora una volta, il suo valore positivo e in apprezzabile aumento è sintomatico di una gestione sempre più attenta delle risorse finanziarie disponibili.

Infine, la *Posizione Finanziaria Netta* misura l'eccedenza del fabbisogno finanziario netto rispetto all'ammontare dei mezzi propri e, quindi, l'ammontare del debito per il quale non esiste un'immediata copertura: è cioè espressione dell'esposizione finanziaria dell'impresa. Il confronto tra i valori del biennio oggetto di analisi mostra una PFN positiva ed in considerevole aumento in grado, quindi, di esprimere la capacità delle attività finanziarie di compensare l'esposizione debitoria.

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

L'analisi della struttura economica investe la redditività della gestione la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.

Gli indicatori di redditività sono quindi finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

L'indice di redditività del capitale di rischio (*ROE*: "Return on Equity") esprime il rendimento netto d'impresa ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata.

	2014	2013
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Mezzi Propri}}$	13,81%	5,15%

L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria, accessoria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè quanto rende il capitale conferito all'azienda).

Dal confronto tra i valori degli anni oggetto di analisi si evidenzia un ROE in forte crescita riposizionandosi anche sopra ai valori del 2012.

L'utilizzo di un conto economico riclassificato a ricavi e costo del venduto ha consentito di calcolare un tasso di rendimento lordo delle vendite (*ROS*: "Return on Sales") distinto per linee di *business*.

	2014	2013
<u><i>R.O.S. Servizi Ambientali</i></u>		
<u>Reddito Operativo gestione caratteristica</u>	9,32%	10,98%
Ricavi Operativi gestione caratteristica		
<u><i>R.O.S. Smaltimento Discarica</i></u>		
<u>Reddito Operativo gestione caratteristica</u>	34,08%	34,11%
Ricavi Operativi gestione caratteristica		
<u><i>R.O.S. Impianti Industriali</i></u>		
<u>Reddito Operativo gestione caratteristica</u>	15,19%	13,42%
Ricavi Operativi gestione caratteristica		
<u><i>R.O.S. Termovalorizzatore</i></u>		
<u>Reddito Operativo gestione caratteristica</u>	-53,17%	-88,20%
Ricavi Operativi gestione caratteristica		

Tale indice esprime in termini percentuali la redditività caratteristica delle vendite relativamente a ciascuna linea di *business* evidenziando quanto residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica: presentando al numeratore il reddito operativo, risulta maggiore quanto più si riescono a contenere i costi operativi.

ROS Servizi Ambientali: la riduzione rispetto all'anno precedente è imputabile sia ad un leggero aumento dei ricavi che ad una più sostanziale riduzione del reddito operativo.

ROS Smaltimento in discarica: il ROS relativo a questa linea di business è sostanzialmente rimasto invariato in quanto sia i ricavi che il reddito operativo si sono ridotti nella stessa percentuale.

ROS Impianti: si nota una notevole crescita del suo valore rispetto a quello del 2013 per effetto di un maggior aumento del risultato operativo rispetto all'aumento dei ricavi.

ROS Termovalorizzatore: nonostante rimanga sempre negativo, si assiste ad un notevole miglioramento del suo valore che è conseguenza di un significativo aumento dei ricavi e di una, ancorché modesta, riduzione dei costi operativi.

Un altro indicatore molto utile all'analisi della struttura economica è il *ROI* ("Return on Investment"): è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata, infatti:

- il numeratore considera il risultato della gestione caratteristica che, quindi, non tiene conto delle gestioni straordinaria, fiscale e finanziaria;
- il denominatore comprende le risorse di natura finanziaria raccolte sia sotto forma di debito che di capitale di rischio.

	2014	2013
$\frac{\text{Reddito Operativo gestione caratteristica}}{\text{Capitale Investito gestione caratteristica}}$	7,67%	5,89%

Al ROI viene attribuito un peso maggiore rispetto al ROE proprio per il fatto di fare riferimento alla sola gestione operativa: il valore che tale indicatore assume nel 2014 rispetto al 2013 dimostra un sostanziale aumento imputabile principalmente all'aumento del risultato operativo.

Infine, a conclusione dell'analisi della struttura economica, si riporta il *tasso di incidenza della gestione extracaratteristica* che esprime l'influenza sul reddito delle aree finanziaria, straordinaria e tributaria.

	2014	2013
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Reddito Operativo}}$	44,89%	22,52%

Il sensibile aumento del valore di questo indice rispetto all'esercizio precedente è decisamente imputabile al maggior utile conseguito nel 2014 rispetto al 2013.

INDICI DI ROTAZIONE E DURATA

Gli indici di rotazione esprimono la velocità del rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale; indicano, cioè, il numero delle volte in cui, nell'esercizio considerato, gli elementi patrimoniali ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Tanto più gli indici di rotazione assumono valori elevati, tanto migliore è la situazione aziendale.

	2014	2013
<u><i>Tasso di rotazione del Capitale Investito</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Capitale Investito}}$	1,44	1,66
<u><i>Tasso di rotazione dell'Attivo a breve</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo a breve}}$	1,71	2,10
<u><i>Tasso di rotazione dell'Attivo a lungo</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo a lungo}}$	9,17	7,95

Il *tasso di rotazione del capitale investito* informa circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Il tasso di rotazione del capitale investito è lievemente diminuito principalmente per effetto dell'aumento del capitale investito.

Il *tasso di rotazione dell'attivo a breve* è diminuito mentre il *tasso di rotazione dell'attivo a lungo* è aumentato.

L'analisi degli indici di rotazione, può essere completata con il calcolo degli *indici di rotazione dei crediti e debiti commerciali*.

	2014	2013
<u><i>Indice di rotazione dei crediti commerciali</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Crediti commerciali}}$	2,64	2,83
<u><i>Indice di rotazione dei debiti commerciali</i></u>		
$\frac{\text{Costi di acquisto}}{\text{Debiti verso fornitori}}$	2,92	3,16

Mentre il primo fornisce l'indicazione della velocità con cui i crediti si trasformano in liquidità nell'arco di un anno, il secondo esplicita quante volte si rinnova il portafoglio debiti dell'impresa nello stesso periodo di tempo. Così come per gli indici di rotazione sopra calcolati, anche per questi due indicatori, un valore maggiore di uno e comunque un trend più o meno costante da un anno all'altro è un segnale di una situazione aziendale stabile.

Calcolati gli indici di rotazione, è possibile calcolare gli *indici di durata* degli elementi del capitale investito; a tal proposito, sono particolarmente importanti gli indici che esprimono la durata media delle *dilazioni di pagamento concesse ai clienti* o *ottenute dai fornitori*, e questo perché la durata delle dilazioni concesse o accordate modifica l'entità dei fabbisogni finanziari.

Essi esprimono l'intervallo di tempo che mediamente intercorre tra il giorno in cui il credito/debito sorge e quello in cui sarà effettivamente riscosso/pagato: in una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.

	2014	2013
<u>Indice di durata dei crediti commerciali</u>		
$\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	138,34	128,82
<u>Indice di durata dei debiti commerciali</u>		
$\frac{\text{Debiti verso fornitori}}{\text{Costi di acquisto}} \times 365$	125,20	115,36

In sintesi, questi indicatori sono molto utili per misurare la durata tendenziale del ciclo finanziario legato alla gestione operativa e quindi capire l'origine del fabbisogno di finanziamento di breve periodo.

Lo stato patrimoniale *riclassificato secondo i criteri finanziari* che evidenziano la *posizione finanziaria netta* consente di evidenziare in modo immediato le modalità di copertura del capitale investito netto. Infatti distingue i capitali propri degli azionisti utilizzati per finanziare il capitale investito (capitale sociale, riserve accantonate, utili non distribuiti, versamenti i conto capitale), dai capitali di terzi

(debiti a breve/medio lungo termine verso banche o altri finanziatori)
rappresentati dalla posizione finanziaria netta.

Analogamente consente di analizzare il capitale investito nelle sue tre componenti principali: le immobilizzazioni nette, e quindi gli investimenti in beni durevoli della società, il capitale circolante netto e i fondi (fondo TFR e fondi rischi e oneri).

	2014	2013
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2.240.544	2.607.486
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	2.555.383	2.740.863
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.508.742	1.522.504
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.304.669	6.870.853
<i>Rimanenze</i>	1.159.262	1.028.841
<i>Crediti Commerciali</i>	23.399.558	20.904.145
<i>Crediti tributari</i>	656.751	1.235.502
<i>Imposte anticipate</i>	1.426.875	1.917.502
<i>Altri crediti</i>	1.112.888	919.213
<i>Ratei e Risconti attivi</i>	304.078	372.175
<i>Debiti verso fornitori</i>	- 14.315.905	- 12.868.059
<i>Debiti tributari</i>	- 2.712.138	- 2.077.950
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	- 1.493.550	- 1.147.268
<i>Altri debiti</i>	- 4.897.266	- 2.740.967
<i>Ratei e Risconti passivi</i>	- 2.177.021	- 2.241.246
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.463.532	5.301.888
<i>Fondi rischi ed oneri</i>	- 3.256.232	- 2.071.796
<i>Trattamento di Fine Rapporto</i>	- 3.274.073	- 3.361.404
TOTALE FONDI	- 6.530.305	- 5.433.200
CAPITALE INVESTITO	2.237.896	6.739.541
<i>Capitale Sociale</i>	2.704.000	2.704.000
<i>Riserve</i>	6.138.150	5.664.621
<i>Utile d'esercizio</i>	1.472.599	473.529
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	351.932	351.932
PATRIMONIO NETTO	10.666.681	9.194.082
<i>Crediti Finanziari a M/L termine</i>	- 260.353	- 415.186
<i>Debiti Finanziari a M/L termine</i>	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA A M/L TERMINE	- 260.353	- 415.186
<i>Debiti finanziari a breve</i>	-	-
<i>Liquidità</i>	- 8.002.839	- 1.873.879
<i>Crediti finanziari a breve</i>	- 144.000	- 144.000
<i>Altri titoli</i>	- 21.593	- 21.476
POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE TERMINE	- 8.168.432	- 2.039.355
TOTALE DEBT/EQUITY	2.237.896	6.739.541

In ragione del fatto che non si hanno debiti finanziari a breve e a medio-lungo

termine mentre si hanno crediti finanziari a breve e a medio-lungo termine, si omettono i rapporti tra la Posizione Finanziaria Netta e i mezzi propri, e tra la PFN e il Margine Operativo Lordo.

4. INDICATORI NON FINANZIARI

a) Ambiente

Non si rilevano danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

b) Personale

Non si rilevano morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Inoltre nel 2014 sono stati attivati 2 contratti a tempo determinato, di cui uno in applicazione della L. n. 68/1999, e 43 contratti di somministrazione. Nel medesimo periodo sono cessati 3 contratti a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato e 31 contratti di somministrazione.

5. RENDICONTO DELLA ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società, nel quadro delle attività legate alla innovazione dei propri processi produttivi e per contribuire a dotare i comuni di uno strumento più equo nella determinazioni dei corrispettivi richiesti per il servizio ai singoli utenti finali dello

stesso, ha contribuito allo svolgimento del master in gestione e controllo dell'ambiente organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa il quale, fra l'altro, ha posto al centro della propria attività lo studio della procedura per addivenire alla misurazione dei rifiuti urbani e assimilati conferiti dalle utenze al gestore e alla determinazione dell'algoritmo per il calcolo della tassa sui rifiuti commisurata alle quantità conferite. Lo studio assume notevole importanza in quanto si pone l'obiettivo di superare l'attuale calcolo presuntivo dei rifiuti prodotti da ciascuna utenza, che è basato sui metri quadrati dell'immobile e sul numero dei componenti il nucleo familiare, indici che non sono espressivi della reale produzione dei rifiuti per ciascuna utenza. Nella consapevolezza che un criterio connesso alle quantità conferite ha lo scopo di rendere la tassa più equa, si rende necessario implementare lo studio su un caso specifico al fine di sperimentare e realizzare un prototipo che possa conseguire l'obiettivo della ripartizione equa del carico tributario tra gli utenti. Per questo la società è impegnata a realizzare una sperimentazione sia per la misurazione delle quantità conferite che per l'elaborazione del calcolo della tassa basata sulle quantità conferite dalla singola utenza.

6. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate, né è controllata da altra società.

7. NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

La società non ha azioni proprie, né le ha mai possedute nel corso dell'esercizio o negli anni passati. Inoltre non ha società controllanti né le ha mai avute nel corso di questi anni.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel gennaio 2015 si è conclusa la discussione iniziata negli ultimi mesi del 2014 in ordine alla necessità di separare la raccolta dei rifiuti biodegradabili (cosiddetti sfalci e potature) dai rifiuti biodegradabili da cucine e mense (cosiddetto umido). Infatti gli impianti presso i quali è conferito il materiale raccolto hanno più volte lamentato la presenza di percentuali troppo rilevanti di sfalci e potature: di qui la necessità di separare le raccolte che ben si innesta in ciò che deve essere fatto in futuro per l'alimentazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico presso il quale deve essere conferito solamente l'umido essendo un impianto a digestione anaerobica.

Al riguardo si deve ricordare che, convenendo sulla necessità di separare le raccolte, saranno i comuni nel confronto con l'azienda a determinare nelle prossime settimane come organizzare il servizio per cogliere l'obiettivo della raccolta separata.

Inoltre si significa che nel febbraio 2015 l'assemblea dei soci di Revet s.p.a. ha deciso che sia la stessa azienda ad acquistare le azioni poste in vendita da parte di Fidi Toscana s.p.a.. Sono in corso contatti con grandi gruppi che svolgono l'attività di riciclaggio di materiale plastico al fine di verificare se vi sia un loro interesse ad entrare nella compagine societaria di Revet s.p.a..

9. STRUMENTI FINANZIARI

La società non detiene strumenti finanziari.

10. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La società ha in essere affidamenti che assicurano la possibilità di far fronte a temporanee crisi di liquidità oltre ad aver previsto il ricorso all'accensione di mutui per far fronte agli investimenti preventivati.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'impegno della società per il miglioramento dei servizi erogati e per il contenimento della struttura dei costi rimane inalterato nonostante il venir meno della prospettiva della continuità aziendale.

12. CONSIDERAZIONI FINALI

In conclusione si invita l'assemblea ad approvare il bilancio che ha prodotto l'utile al 31.12.2014 pari a € 1.472.600 iscrivendolo nella riserva per investimenti posto che la riserva legale ha già raggiunto la quota del 20% del capitale sociale.

Si conferma che il progetto di bilancio proposto alla vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'amministratore delegato
Fabrizio Catarsi

Il Presidente
Paolo Marconcini

Pontedera li, 18.3.2015

"Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società"

GEOFOR SpA

Sede Legale: Viale America, 105 - 56025 Pontedera - Pisa
capitale sociale € 2.704.000,00 interamente versato
Registro delle imprese di Pisa n. 01153330509

Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio chiuso il 31/12/2014
della società: GEOFOR SPA
ai sensi degli articoli 2429, co. 2, codice civile
e 14, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'assemblea dei soci

Signori Soci,

di seguito riportiamo la relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 della Vostra società, redatta in conformità alle disposizioni di Legge, tenuto altresì conto che al Collegio Sindacale è affidato il controllo contabile ai sensi dello Statuto e dell'art. 2409-bis del codice civile.

Parte prima

Relazione di revisione

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Geofor spa chiuso al 31/12/2014, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili emanati dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, eventualmente integrati o riformulati dall'OIC, è degli amministratori. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile, raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come eventualmente integrati dal CNDCEC. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio è conforme ai principi sopra enunciati, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, e nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società Geofor spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2014, in conformità alle norme che disciplinano la redazione e composizione del bilancio d'esercizio. Si attesta perciò la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il collegio è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

In particolare si rende noto che:

- a. sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico, rispettivamente dagli artt. 2424 e, 2424-bis e dagli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b. nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423 del codice civile;
- c. sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, tra cui:
 - i. la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
 - ii. oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dall'incasso o dal pagamento;
 - iii. si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
 - iv. gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- d. i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- e. sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- f. i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- g. non sono stati effettuati compensi di partite;

- h. la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dagli artt. 2427 e 2427-bis del codice civile e rispetta la chiarezza e completezza informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla Legge;
- i. i criteri di valutazione applicati non si discostano da quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile e sono conformi ai principi contabili di riferimento.

Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della società Geofor s.p.a. In conformità alle disposizioni di legge, nonché del principio di revisione 001 emanato dal CNDCEC, il collegio ha proceduto alla verifica della coerenza delle informazioni contenute nella suddetta relazione con quanto indicato nel bilancio di esercizio, comprensivo della nota integrativa, riscontrando che non vi sono difformità e che i dati forniti collimano perfettamente.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice Civile vigilanza sull'amministrazione

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2403 e ss. del c.c., riunendoci periodicamente e facendo risultare da apposito verbale il risultato di tale attività.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
- Abbiamo assistito ai consigli di amministrazione della società.
- Tenuto, infine, conto, che al collegio sindacale spetta la revisione legale dei conti ai sensi delle disposizioni del c.c., si da atto che durante le verifiche periodiche si è potuto accertare la corretta tenuta della contabilità ed il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi e dei premi dovuti ad enti previdenziali ed assicurativi. Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa corrispondenza tra

le risultanze fisiche e la situazione contabile, e la corretta rappresentazione contabile dei fatti di gestione nella contabilità aziendale. Non sono inoltre state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dal Consiglio di Amministrazione e dall'amministratore delegato sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali. In particolare, non risultano poste in essere operazioni imprudenti o manifestamente azzardate o che possano compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Abbiamo vigilato, tenendo conto delle dimensioni aziendali, della complessità del settore in cui la società opera nonché degli obiettivi che essa si propone di conseguire, sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo della società - in particolare l'assetto amministrativo/contabile - e sul suo concreto funzionamento suggerendo agli amministratori, là dove è stato riscontrato necessario a parere del collegio, appropriate misure di miglioramento. Si richiama l'attenzione sulla circostanza che la società non ha un preposto al controllo interno.
4. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge, non essendone ricorsi i motivi.
5. Non sono pervenute denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 del codice civile.
6. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, che a nostro parere rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, per cui rimandiamo alla prima parte della nostra relazione, che si reputa opportuno completare con le valutazioni che seguono.
7. Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile.
8. Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto contabile pari ad Euro 10.666.682 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	42.792.866
Passività	Euro	32.126.184
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	9.194.082
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.472.600
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	7.573.883

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	62.218.194
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	60.147.234
Differenza	Euro	2.070.960
Proventi e oneri finanziari	Euro	110.252
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-27.480
Proventi e oneri straordinari	Euro	588.460
Risultato prima delle imposte	Euro	2.742.192
Imposte sul reddito	Euro	-1.269.592
Utile dell'esercizio	Euro	1.472.600

9. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, oltre a quelli già segnalati.

Per quanto precede e con le considerazioni sopra espresse, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014 e alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Pontedera lì, 27 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

dott. Alberto Lang Presidente
dott. Vinicio Bernardini Sindaco effettivo
dott. Andrea Bonechi Sindaco effettivo

“Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società”